IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 68. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì, 9 Marzo 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

A Vladivostock.

(S) **Pietroburgo**, 8. — *(Ufficiale)*. L'ammiraglio Alexeieff telegrafa allo Czar da Mukden:

« A complemento del mio dispaccio del 6 corrente aggiungo rispettosamente a V. M. che nel pomeriggio alle 1,25, sette navi giapponesi apersero il fuoco contro i forti Suvaroff e Linevic e contro la città, la rada e le valli dei fiumi Hve e Obryazemaya.

« La squadra giapponese riportì poscia in direzione sud. Alle 5,30 pom. essa si trovava fuori di vista.

« Le batterie dei forti non subirono alcuna perdita. In città vi fu un marinaio ferito ed una donna uccisa.

« Secondo informazioni testè pervenutemi, la squadra giapponese è ricomparsa nuovamente stamane alle 8 in vista della città della.

« A mezzogiorno il nemico è entrato nella baia di Ussuri, si è avvicinato alla località dalla quale bombardò ieri il porto e riportì poscia riprendendo l'alto mare ».

(S) **Londra**, 8. — Invece lo *Standard* ha da Pietroburgo in data del 7:

Si assicura che la Czar ha ricevuto un telegramma annunziante che la flotta giapponese ha bombardato oggi nuovamente Vladivostok. Il bombardamento sarebbe durato tutta la giornata, non producendo però che danni insignificanti. Si dice che una o due navi giapponesi siano affondate.

(S) **Londra**, 8. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio:

Secondo le voci che corrono il bombardamento di Vladivostock sarebbe stato una vera *débacle* per i russi. I corrispondenti di guerra non furono ancora autorizzati a partire per il teatro della guerra, desiderando le autorità tener segreti i movimenti della truppa.

(S) **Parigi**, 8. — Il *Matin* da da Kharbine:

Il bombardamento di domenica produsse a Vladivostock un certo panico. Alcuni però si precipitarono a riattivare rassicurarsi e molti abitanti fuggiti sono ritornati in città. Numerose truppe russe proseguono a transitare da Kharbine diretti al Sud. La ferrovia transiberiana funziona regolarmente.

In Keu, 8. — Un telegramma ufficiale annunzia che i giapponesi stanno per bombardare Vladivostock.

Il russi acquistarono 10 battelli per oltrepassare il canale alla foce del Liao, appena sarà libero dai ghiacci.

(S) **New-York**, 8. — Si ha da Tokio: Credesi che i squadra russa di Vladivostock si trovi attualmente presso la foce del Tu-men, per tutelare i movimenti delle truppe che vanno dalla baia di Possiet alla valle del Tu-men.

I russi occuperebbero e fortificherebbero alcune posizioni sulla riva del Tu-men.

(S) **Londra**, 8. — Le truppe russe continuano a ritirarsi verso sud, lungo la costa della baia di Possiet, in direzione di Tsung-Hsing.

A Porto Arthur.

(S) **Londra**, 8. — Il *Times*, ha da Tokio: La squadra giapponese ha preso possesso, il 29 dello scorso febbraio, di H-I-ventan, una delle isole dell'arcipelago Elliot (vicino a Port Arthur nel golfo di Corea).

I giapponesi non trovarono che carbone ed alcune bandiere per segnalazioni: i russi avevano sgombrato l'isola il 28 febbraio.

(S) **Pietroburgo**, 8. — *L'agenzia telegrafica Russa* ha da Port Arthur, in data di ieri:

Il viceammiraglio Makaroff è giunto a Dalny e gungerà a Port Arthur domani.

Nel raggio della fortezza di Port Arthur tutto è tranquillo; il nemico non è affatto in vista.

(S) **New York**, 8. — Il *N. Y. Herald* da da Ce-fu un telegramma in forma vedere il 6 ad una distanza da Port Arthur: i navi russe furono inviate per insegnare senza però potere raggiungere.

Nella Corea.

(S) **Londra**, 8. — La *Standard* ha da Tokio: La squadra russa di Vladivostock (che secondo alcuni giornali inglesi sarebbe affluntat incendio, a quanto si afferma, a largo del fiume Yalu) non ha ancora potuto impedire lo sbarco di truppe giapponesi in quelle regioni.

Londra 8. — Il *Morning Post* ha da Ce-fu:

Si crede che i giapponesi raggiungeranno la riva sinistra dello Yalu verso il 10 di marzo.

I russi sono fortemente trincerati al disotto di An-tu, ove occupano una posizione parallela al fiume.

(S) **Londra**, 8. — Telegrafano da Seoul 7: Il profetto di Jong-chenn annunzia che 600 russi sono giunti in quella città ove raccolgono provvigioni e munizioni per 20,000 uomini, che passeranno in Ya-lu.

— Si ha da Pechino 7: 2000 cavalieri russi con alcuni cannoni rinforzano nella giornata di mercoledì da Kuzo a Song-tsu-con verso Yi-ju.

(S) **Londra**, 8. — Si ha da Tokio: I giapponesi cominciarono il 10 corr. la costruzione della ferrovia da Seoul a Ping-Yang.

(S) **New-York**, 8. — Telegrafano da Seoul che alcuni soldati coreani avrebbero attaccato ed ucciso il giorno 4 una trentina di soldati russi. I coreani avrebbero rapito i russi al di là della Ya-lu a Kandge.

Shanghai, 8. — La mobilizzazione delle truppe giapponesi si effettua regolarmente, ma con lentezza molto maggiore di quello che si ce deva.

Dopochè le truppe saranno sbarcate in Corea e in Manciuria, verranno divise in 4 corpi d'operazione. Signora ancora quali sono i punti scelti pel concentramento, perchè i movimenti giapponesi nella Corea si effettuano di notte e sono tenuti segretissimi.

Berlino, 8. — Si ha notizia che la popolazione coreana simpatizza coi russi.

Parigi 8. — Il *Temps* ha da Pietroburgo che continua a Gen San la sbarco di truppe giapponesi, le quali vengono dirette specialmente su Ping-Yang. Il segreto sul numero delle truppe sbarcate si mantiene rigorosamente.

I corsari si lamentano del modo di procedere dei giapponesi. Molti si sono rifugiati sul territorio russo, ove esistono parecchi villaggi coreani.

Nella Cina.

(S) **Londra**, 8. — I giornali hanno da Tokio che la Cina, temendo un conflitto colla Russia, aggiornò l'invio di truppe al generale Ma in Cainq-Cinq.

La Russia desidera che una striscia di 50 km. di territorio cinese all'ovest del Liao sfogga alla neutralizzazione, affermando essersi necessario avere libertà d'azione in quella regione per proteggere la ferrovia contro i briganti.

(S) **Londra**, 8. — I giornali hanno da Pechino che da 8 giorni circa 2000 uomini di truppe cinesi sono partiti da Pao-Ting-Fu diretti a Tong-Hiao. Di qui i soldati si recheranno a piedi al di là della Grande Muraglia, ove prenderanno posizione.

Dalla Russia

Parigi 8. — L'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo: Il Principe Luigi Napoleone sarebbe stato nominato comandante di una brigata di cosacchi nell'Estremo Oriente. Le truppe russe inviate in Manciuria raggiungeranno allo metà del corrente mese i 270,000 uomini.

Londra, 8. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: « Il generale Kuropatkin partirà sabato per l'Estremo Oriente. Nessuna operazione militare sarà intrapresa prima del suo arrivo.

L'esercito russo prenderebbe l'offensiva al principio di maggio.

(S) **Parigi**, 8. — Il *Temps* ha da Pietroburgo che colà si crede che i giapponesi prenderanno risolutamente l'offensiva appena saranno in grado di farlo e avranno concentrato il numero di truppe necessario. La Russia si limiterà per molto tempo ancora a restare sulla stretta difensiva cercando di sbarrare la via al nemico.

Lo Stato maggiore non ha ricevuto alcuna notizia di nuovi lutti d'armo.

Si lavora a mettere in assetto un certo numero di navi che possano servire per la navigazione fluviale, lungo i fiumi Amour e Tsungari, allorchè, fra due mesi, saranno navigabili. Queste navi potranno servire pei trasporti militari o per scortare e proteggere le truppe contro le bande di cinesi che già cominciano a formarsi in Manciuria.

Dal Giappone.

Tokio, 8 — Sono giunti i cannoni dell'incrociatore russo *Variag* affondato a Chemulpo dalla squadra giapponese.

Tokio 8. — Non è ancor giunto alcun rapporto ufficiale circa il bombardamento di Vladivostock da parte della squadra giapponese. Il ministero della Marina però dichiara che si preparava quel bombardamento.

Nel mondo politico e diplomatico.

Vienna 8. — Secondo la *N. Fr. Presse*, l'ambasciatore di Russia a Londra avrebbe consegnato a Re Edoardo VII una lettera dello Czar, in cui si troverebbero le parole *mediazione o arbitrato*.

Cairo 8. — Si parla di un grave incidente che sarebbe sorto tra il ministro russo, Maximoff, ed il Governo egiziano per la questione del rifornimento di carbone alla squadra russa nel Canale di Suez e nel Mar Rosso.

Parigi, 8 — Il *Matin* dice che le dichiarazioni del Re Edoardo VII, ch'esso pubblicò ieri, furono fatte la settimana scorsa al deputato D'Estournelles de Constant di Re d'Inghilterra.

Wahsington, 8. — La Cina ha accordato l'*exequatur* ai due nuovi consoli degli Stati Uniti a Mukden e ad An-tung. Essi prenderanno possesso delle loro funzioni soltanto dopo la fine della guerra.

Tokio, 8. — Il marchese Ito, nominato ambasciatore straordinario presso la Corte coreana, partirà il 15 corr. per Seoul, ove va trattarvi tre settimane.

Egli sarà accompagnato da un generale, da un ammiraglio e da due alti funzionari civili.

Parigi, 8 — Il *Journal des Débats* ha da Berlino che due grandi cerimonie compiendosi a Berlino e a cento di Lamsdorff gode sempre la fiducia dello Czar. I circoli militari ritengono che il Giappone stia preparando un'azione più importante e che le operazioni militari contro Port Arthur e Vladivostock non abbiano avuto altro scopo che quello di mascherarla.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Berlino, 8, ore 5,32. — L'ambasciatore cinese a Pietroburgo ha dichiarato che le bande nella Manciuria costituiscono una malattia cronica. hanno per unico scopo il furto, e si dileguano all'approssimarsi delle truppe.

La Cina non si sogna di mobilizzare il suo esercito. Si pretende che due vicerè, Sum-is-kai e Ma avan rina con due armate, invece non si sono mossi da Tientsin.

Del resto la Cina è contraria all'egemonia giapponese nell'Asia Orientale, e la storia prova l'impossibilità dell'amicizia cino-giapponese.

Notizie varie.

Tokio 8. — Da una statistica degli studenti stranieri nel Giappone, risulta che il numero dei sudditi cinesi che si dedicano agli studi nel Giappone va sempre crescendo.

Essi furono, mentre nel febbraio 1902 essi non erano che 579, nel settembre divennero 1048 e attualmente sono da 1200 a 1400, distribuiti in 45 istituti di educazione.

Va notata la crescente attività intellettuale dei cinesi come segno del progresso che essi vanno per fare nella via della coltura e della moderna civiltà.

(S) **Liverpool**, 8. — Furono fatti numerosi tentativi per impiegare a Liverpool navi per trasportare carbone nell'Estremo Oriente in un porto non designato, ma gli armatori si rifiutano, malgrado gli alti prezzi offerti.

(S) **Londra**, 8. — Il ministro di Russia a Pekino ha telegrafato l'autorizzazione di disarmare la nave *Manciuria*.

L'incrociatore giapponese *Akiliftsumur* lasciera Shanchai dopo effettuata il disarmo.

(S) **Tientsin**, 8. — Un capo tonguso, sottamente russofobo, dichiarò che ogni ha a sua disposizione 2000 uomini bene armati di fucili e di pistole.

I marinai russi.

I marinai russi rifugiati sulla r. nave *Elba*, sono stati consegnati ieri alle autorità russe a Hong-Kong e trasferiti a bordo del vapore inglese *Empress*.

Politica e Diplomazia

Costantinopoli, 8. — Hamsi Dialsâhir pascià, dimessosi da generale aiutante del Sultano, dichiarò che dopo la perquisizione in casa sua, il saccheggio alla sua proprietà e l'arresto dei suoi domestici, la sua dignità non gli permetteva di conservare i suoi titoli onorifici.

(S) **Londra**, 8. — Re Edoardo diede il suo consenso al matrimonio della principessa Alessandra di Cumberland col Granduca di Mecklemburg-Schwerin.

La principessa Alessandra, figlia del Duca di Cumberland (della Casa di Brunswick) e nipote della Regina d'Inghilterra, è nata a Gmunden il 20 settembre 1882.

Il Granduca regnante Federico Francesco di Mecklemburg-Schwerin è nato a Palermo il 7 aprile 1882.

Repubblica Argentina.

(S) **Buenos Ayres**, 8. — La nuova legge sulla coscrizione militare dà buoni risultati. Diciassettemila uomini sono stati incorporati nella classe. Il 62 0[0 dei coscritti erano abili al servizio.

Nella Somalia.

Aden, 8. — Si crede che le operazioni militari nel Somaliland saranno sospese alla metà o alla fine di aprile.

Le truppe indiane sono stanchissime; i mezzi di trasporto assolutamente insufficienti: manca l'acqua.

Un arabo uccise nella scorsa settimana, con una fucilata un capitano inglese seguito all'agente politico stabilito ad Amrgi.

Nell' Uruguay.

Montevideo, 8. — Un rapporto del generale Muniz dice che a Paso de Parque i rivoluzionari combatterono contro 4500 soldati del Governo. Gli insorti ebbero trecento feriti e cento morti e perdettero un cannone e 280,000 cartuccie.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 7. *(Comunì)* — Il sottosegret. per gli esteri, conte Percy, dichiara che il Governo approva la cizione dinanzi alla Corte consolare inglese di Costantinopoli di un redattore del giornale *Chiraz Times* per articoli di diffamazione contro la Russia.

— Il ministro della guerra, Mr Arnold Forster, presenta il bilancio della guerra, che comprende la spesa necessaria per la costruzione di un nuovo tipo di cannoni da campagna, dicendo che non ve ne saranno di superiori in Europa.

Dichiara che si tratta di un bilancio eccezionale e che il prossimo bilancio sarà del tutto differente dall'attuale. Soggiunge che il *War Office* approvò i tipi dei nuovi fucili e dei nuovi cannoni.

L'esercito, accennando alla campagna del Somaliland, dice che se le previsioni non si realizzeranno, il Governo concreterà il piano d'una campagna per l'anno venturo. Soggiunge che se non si potesse terminare la campagna in modo da garantire la sicurezza degli indigeni protetti dall'Inghilterra, il Governo coglierà ogni occasione per raggiungere tale scopo.

— Il sottosegret. per gli esteri, interrogato, dichiara che è impossibile fare dichiarazioni circa la ripresa delle relazioni diplomatiche con la Serbia, perchè gli assassini di Re Alessandro e della Regina Draga non furono ancora tradotti dinanzi alla giustizia, e non è stato fatto nulla per dare pubblicamente una prova dell'orrore suscitato da tale misfatto.

— Il P. ministro Balfour, interrogato, dichiara che l'Inghilterra chiese alla Russia informazioni precise su ciò che intende per concambiando di guerra a rieva che la Russia dichiarò nella Conferenza di Berlino del 1884 che il carbone non costituiva contrabbando di guerra.

— J. K. Ellis presenta una mozione deplorante il silenzio del *Premier* Balfour, circa l'ultimo rimpasto ministeriale.

Balfour giustifica la sua condotta e la mozione vien respinta con 332 voti contro 172.

(S) **Londra**, 8. — *(Comuni)*. — Si svolgono interrogazioni le quali chiedono se, in seguito al fatto che la flotta russa si è soffermata nei porti di Creta e dell'Egitto, non converrebbe che l'Inghilterra facesse conoscere alle Potenze neutrali che si trovano lungo la via commerciale dall'Inghilterra all'Estremo Oriente, la sua opinione circa le navi belligeranti che si servono di porti neutrali per intercettare le navi mercantili neutrali.

Il P. ministro Balfour risponde che il Governo sta studiando la questione, che contiene alcuni punti di alto interesse internazionale.

In quanto alla questione fiscale Balfour dichiara che essa non verrà sottoposta al Parlamento attuale e che il Governo non muterà imposte sulle merci alimentari.

Francia.

Parigi 8. — *Camera* — Si approva all'unanimità, con 529 voti, il progetto per l'acquisto del Palazzo Farnese in Roma.

Si riprende poscia la discussione del progetto di legge per la soppressione dell'insegnamento congregazionista.

Nouleus, radicale, propone di rinviarlo alla Commissione, sostenendo che il Governo è abbastanza armato per sopprimere le Congregazioni con decreti. La Camera dovrebbe piuttosto discutere le riforme finanziarie e quelle che riguardano le classi operaie.

La mozione Nouleus, combattuta dal Governo viene respinta, con 295 voti contro 255.

Si passa all'esame degli articoli e si respingono parecchi emendamenti.

Il seguito della discussione è indi rinviato a giovedì.

Parigi 8. — La Commissione parlamentare per l'esame del disegno di legge sull'abolizione dell'insegnamento congregazionista, d'accordo col Governo, ha modificato tale legge in modo da mantenere le scuole congregazionistie nelle colonie e da permettere alle scuole congregazionistie ali'estero che prendano i loro maestri in Francia.

Stati Uniti

(S) **Washington**, 8. — Il Senato ha approvato il bilancio della Marina il quale provede le spese in novantisette milioni di dollari.

Austria-Ungheria.

Budapest 8. — *Camera*. — L'Opposizione ha continuato l'ostruzionismo, chiedendo numerosi appelli nominali.

Budapest, 8. — Il partito Kossuth approvò una mozione di protesta contro le modificazioni al regolamento della Camera e decise di continuare l'ostruzionismo. Il partito liberale deliberò di fare levarsi la proposta del conte Tisza all'ordine del giorno di domani.

Vienna 8. — *Camera*. — Si riprendono i lavori. Il pres. del Cons., De Koerber, sperta la seduta, dichiara che l'Austria-Ungheria, che considera il mantenimento della pace come compito principale di tutte le Potenze, deplora nel modo più profondo, lo scoppio delle ostilità tra la Russia e il Giappone, e conserverà stretta neutralità.

In quanto agli avvenimenti nei Balcani, dice che può assicurare che fra l'Austria-Ungheria e la Russia continua ad esistere pieno accordo circa gli scopi e i mezzi per raggiungerli. Vi ha speranza che in seguito all'applicazione delle riforme in Macedonia, il movimento rivoluzionario cesserà, dando luogo ad una durevole pacificazione degli animi. Egli deplora perciò alcune notizie allarmanti, che non sono affatto giustificate.

Espone quindi la necessità di giungere alla conclusione dei nuovi trattati di commercio, ed espr me la speranza che gli Stati esteri dimostreranno verso l'Austria-Ungheria la stesse buone disposizioni che l'Austria-Ungheria è risoluta a mostrare verso di essi. Soggiunge:

« Accetteremo ogni trattato che risponda alle esigenze delle due parti contraenti, ma giammai un trattato che potesse essere concluso soltanto a nostre spese ».

Relativamente alla politica interna annunzia che il Governo presenterà oggi il progetto di legge sulla costituzione di una facoltà giuridica italiana a Rovereto.

Soggiunge che il Governo ha scelto Rovereto, città situata in un distretto assolutamente italiano e con una popolazione completamente italiana, non potendosi adattare in nuova istituzione in una città, dove avrebbe nuovamente provocato agitazioni nazionali.

Rileva che Rovereto offre tutte le garanzie per la prosperità della nuova Facoltà; dice che anche all'estero e specialmente in Italia numerose antiche Università esistono in piccole città, ed esprime la speranza che i nazionali italiani saranno soddisfatti della scelta di una città che fu la patria di Rosmini.

L'oratore rileva poscia i gravi danni economici subiti dal Paese a causa del cronico disagno dei lavori parlamentari e dimostra la necessità di approvare annzitutto la legge sul reclutamento, specialmente a motivo della situazione politica, la quale, quantunque non sia minacciosa, esige nondimeno che per precauzione si prendano tutte le misure difensive.

Conclude facendo nuovamente appello a tutti i partiti, affinchè si uniscano per dedicarsi ad un lavoro fecondo.

Gli cacchi circolano che i vengo dalla lettura fatta delle interrogazioni. La lettura dura fino alle ore 4,15.

Si passa poscia a discutere una mozione di urgenza del giovane-czeco Sileny, relativa agli incidenti che si verificarono in una festa ginnastica czeca ad Igiau (Moravia) il 17 agosto del 1902.

La seduta viene quindi tolta.

L' Università italiana in Austria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 8, ore 6,40 — La *N. Freie Presse* rilevando il fatto prominente della istituzione della nuova Università italiana a Rovereto dice, a proposito di Trieste, che questa città marittima sono giustificate le sue aspirazioni per lo sviluppo di una Università e cita Amburgo che non è mai riuscita ad ottenerla, sebbene il progetto sia stato più volte discusso.

Le condizioni di Trieste, secondo la *N. F. Presse* sarebbero anche meno favorevoli, sia perchè Trieste, dedita alla febbrile attività del commerci, non fu mai un centro di coltura intellettuale, sia perchè non possiede notevoli istituti per lo studio delle scienze. La stessa Accademia commerciale, mantenuta coll'istituto Revoltella, non è sufficientemente ricca per poter disporre di un suo proprio, una esistenza molto modesta. Per queste ragioni era logico a temere che anche la Facoltà giuridica non avrebbe messo a Trieste profonde radici.

Del resto questa preoccupazione non presentata sempre più fondata essendo Trieste circondata da un paese, in cui predomina la popolazione slava.

Infatti, le piccole città della Gorizia, dove la Facoltà giuridica italiana si sarebbe potuta erigere, non sono sembrate adatte, anche per gli stessi interessati italiani, essendo esse pure circondate da elementi slavi.

Restavano adunque Trento e Rovereto. Ora, quest'ultima città offre molto maggior rigoranzie di Trento per un quieto e proficuo studio. Rovereto manifestò sempre un caldo interesse per gli studi scientifici. Un Istituto, chiamato Accademia degli Agiati, fondato nel 1750 da Maria Teresa, continua ad esercitare la sua attività con profitto. Il nome di Rosmini da all'Accademia gloria e riputazione. Oltre all'Accademia, esistono un ginnasio, un istituto chiamato in Austria Realschule, un istituto magistrale, un istituto agrario.

Si hanno quindi in Rovereto, in egual misura delle altre città italiane e tedesche che hanno Università, tutte le condizioni pel funzionamento della nuova Facoltà giuridica italiana.

Vienna 8. — Si annunzia che i deputati del Tirolo Eder, Perathoner e Schraffl (che la volevano a Trento?) hanno protestato contro la scelta di Rovereto per la sede della Facoltà giuridica italiana.

La Società del Mediterraneo e le Convenzioni del 1885.

Con questo titolo la Società delle SS. FF. del Mediterraneo ha pubblicato per le stampe una Memoria molto interessante ed istruttiva, diretta a confutare gli apprezzamenti errati e le accuse che da qualche tempo, con una leggerezza fenomenale, per non dir peggio, si vengono facendo sulla sua gestione e sugli effetti delle Convenzioni del 1885.

Già la Commissione Reale incaricata di studiare intorno al nuovo ordinamento ferroviario, nella sua relazione del maggio scorso, avea dimostrato con molta copia di dati e di argomenti, come le Convenzioni non meritassero il biasimo, cui erano fatte segno e dovessero semplicemente essere mantenute e coperte e più tardi riposte in va pure in modo esauriente (per chi voleudo giudicare in buona fede si fosse preso il fastidio di compulsare i suoi atti) alle insinuazioni dei grossi beneficî, che le Società avrebbero ottenuto.

Così la leggenda, cui l'on. Pantano, in un momento di buon umore, aveva voluto dar vita col suo famoso mezzo miliardo d'illeciti profitti a danno dello Stato, cadeva in burletta; ma la Commissione Reale, forse per effetto d'ambiente, avea creduto anch'essa di lasciare alcune accuse senza risposta, per ridurre, si noti bene, di oltre un quarto la rimunerazione del capitale prestato dalla Mediterranea allo Stato, sotto forma di acquisto del materiale mobile.

Ora, quando si pensi che quest'aumento nel costo del carbone ragguaglia in certi momenti venti lire la tonnellata, risulta evidente che la Società non avrebbe potuto adempiere ai suoi obblighi e svolgere la sua azione, se il Governo da parte sua non avesse corrisposto con la più scrupolosa osservanza degli obblighi suoi, in maggiore contribuzione per i noti criteri di ripartizione la più equanime larghezza di vedute. Ma, pur troppo, ciò non si è verificato, e la Memoria lo mette in luce meridiana.

Sicchè incomincia, come del resto è noto, con l'assegnare, mediante i famosi allegati *B* delle Convenzioni, fondi insufficienti a porre le linee in stato di sicurezza, locchè non ciò costituisce, si distrae una parte notevole dei già scarsi fondi, e precisamente circa 15 milioni sugli *stanziamenti* fatto assegnati alla rete Mediterranea, per pagamenti di lavori in corso, o lavori nuovi fuori programma.

Si prosegue nel periodo fra il 1889 ed il 1895 con più categorici rifiuti a qualunque nuova richiesta di fondi, e si arriva sino a privare questa trincierandosi dietro l'esaurimento delle Casse per gli aumenti patrimoniali, quasichè non solo dalla lettera e dallo spirito dei contratti, ma anche dalla più autentica interpretazione dei medesimi, risultante dalle dichiarazioni del Governo e dei relatori della legge delle Convenzioni durante la discussione, la Società non avesse diritto a quanto non fosse risultato l'obbligo del Tesoro di sopperire alle eventuali deficienze di dotazione dei fondi di riserva e della Cassa. Si termina nell'ultimo periodo, cominciato nel 1895 colla ripresa del traffici, provvedendo a stento, a rilento, tardivamente, e sempre in misura insufficiente, ai più urgenti bisogni, mercè rimunerazione fenomenale a ciò, a concorrere nelle spese in conto capitale, sia col decimo dei fondi concessi per impianti fissi, sia coll'anticipare ad un interesse, che a certi momenti risultò del 6[7 0[0, i fondi occorrenti per le provviste del materiale mobile!

Le conseguenze di tutto ciò furono quali potevano naturalmente aspettarsi. Da un lato, cioè, la crescente sproporzione degli impianti fissi e del materiale mobile in confronto del traffico, crescono le spese di esercizio; e ben presto i deficenti sul lavori di servizio agli accordi con la Società sopraggiungono con un notevole coefficiente di maggiore spesa; dall'altra si obbligano le Società a concorsi extra-contrattuali; evidentemente previsioni fatte nel 1885 dovevano tutte crollare.

A mala pena per qualche tempo gli utili delle costruzioni comunano in una certa misura il *deficit* dell'esercizio. Poi anche questi vengono meno, le deficienze dell'esercizio aumentano ed allora la Società non può che ricorrere per colmarle alle somme messe a disposizione come rimunerazione del capitale prestato allo Stato; e mentre a questo capitale nel 1885 era stato assegnato l'interesse del 5 0[0 netto, a mala pena si riesce negli ultimi esercizi a distribuire il 2 0[0.

Ecco la storia vera del come si avolsero le Convenzioni del 1885; ecco i mezzi miliardi d'illeciti profitti a danno dello Stato!

Che in tali condizioni l'esercizio potesse esser fatto con tutta la regolarità desiderabile sarebbe stato vano sperarlo; pure, non ostante le sue critiche condizioni, la Società ha fatto tutto notevolmente miglioramenti nel servizio, tanto in via assoluta, quanto in relazione agli obblighi contrattuali: numero e velocità di treni maggiori del previsto, agevoli facilitazioni alle tariffe viaggiatori ed anche in quelle delle merci, nonostante che per dichiarazioni fatte alla Camera da un ex-ministro dei lavori pubblici, dall'on. Giusso, i maggiori introiti abbiano rivelato la ricchezza insperata sempre dal Ministero del Tesoro.

Se nonostante questi lodevoli sforzi l'esercizio continua a non soddisfare completamente alle legittime aspettative del pubblico, ciò devesi attribuire unicamente al fatto od alle omissioni del Governo. Ed è appunto questo che salta fuori con la massima evidenza dalla Memoria della Società delle Mediterranee, che sarà letta con interesse non solo dagli intenditori di cose ferroviarie, ma anche da tutti coloro che desiderano farsi un'opinione propria sul gravissimo e complesso argomento dell'esercizio ferroviario, che costituisce al presente il problema più grave della vita economica del nostro paese.

ARMI ED ARMATI

Il fucile automatico Cei.

(Servizio speciale e del *Popolo Romano*).

Milano, 9, ore 1,10. — Si è costituita una Società in accomandita, gerita dall'ex-tenente di vascello Bonacardi per *sfruttare* il brevetto del fucile automatico, inventato dal capitano del Bersaglieri Cei, il quale volle riservato *gratis* al Governo italiano il diritto di avvalersi dell'invenzione.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

8 marzo - Pres. **Saracco** - *Ore 15.45.*

Presidente legge un messaggio del Presidente del Consiglio, col quale si comunicano i decreti di nomina dei nuovi senatori.

Saranno trasmessi alla Commissione permanente per la verifica dei titoli.

Presidente commemora con nobili e commosse parole gli altri meriti patriottici e le virtù civiche del senatore marchese **Luigi Tanari.**

Sacchetti, si associa a nome della nativa Bologna.

Giolitti aggiunge brevi parole per deplorare la scomparsa degli ultimi veri patrioti che hanno contribuito efficacemente alla unità dell'Italia.

Si rinvia allo scrutinio segreto l'articolo unico del disegno di legge: « Tumulazione della salma del cardinale Giuseppe Dusmni, arcivescovo di Catania, nella Cattedrale di Catania. »

Modificazioni alla Cassa per la vecchiaia.

Luzzatti (min.) consente che la discussione si apra sul progetto emendato dall'Ufficio Centrale, ma dichiara che il Governo intende mantenere il progetto come fu approvato dalla Camera.

Sani espone i motivi pei quali la legge in discussione non ha trovato le masse abbastanza educate per potervi fondare sopra vasta scala. Di qui il numero finora assai scarso d'iscritti.

Questa legge è già la quarta volta che viene in pochi anni modificata. Dubbita che si possa arrivare ad un risultato completo e soddisfacente.

Esprime la sua sorpresa perchè il Governo rivendica per se una sfera di pieni poteri. Approva in genere la legge ma non accetta il criterio che siano devoluti alla Cassa i titoli del debito pubblico prescritti.

Deplora in genere le soverchie spese e si associa alle raccomandazioni del relatore per ciò che riguarda i conti individuali degli iscritti.

Conclude rilevando la parte più ostica della legge, la quale stabilisce che siano devolute alla Cassa nazionale tutte le somme che si prescrivono a favore dello Stato nella questione del debito pubblico.

De Angeli dimostra la convenienza di lasciare inalterato l'articolo primo rimandando al regolamento ciò che forma oggetto dell'emendamento dell'Ufficio Centrale.

Dimostra inoltre che le disposizioni contenute nell'art. 3 relative all'impiego dei fondi in acquisto d'immobili sono causa di pericoli, solo che si proceda con criteri di savia amministrazione.

Inalsta per l'approvazione del disegno di legge come fu approvato dalla Camera.

Rava (agricoltura) partecipa i dubbi e le riserve espresse nella relazione circa la eventualità che l'avere allargata la cerchia degli assicurati anche tra individui che non appartengono, a stretto rigore, alla classe degli operai, possa recare danno alla Cassa.

Assicura che le domande d'iscrizione vanno continuamente aumentando. Osserva che in Italia si sono ottenuti migliori risultati che in Francia.

Si occupa quindi della questione dell'acquisto dei beni immobili e trova che non è male facilitare alla Cassa il modo di meglio impiegare i propri interessi. Accetta che vengano fatte le raccomandazioni del sen. De Angeli e dell'Ufficio Centrale circa i miglioramenti che si potranno introdurre con una revisione tecnica.

Luzzatti (min. del Tesoro). Ricorda che il primo a pensare alla Cassa per la vecchiaia fu il compianto conte di Cavour, poi Quintino Sella. Ricorda pure la istituzione delle Casse di risparmio postali; contesta che si sia venuti meno alle promesse fatte.

I risultati ottenuti furono lusinghieri, tanto che il partito socialista italiano, dopo essere rimasto incerto, ha finito per riconoscere che i frutti erano buoni e per servirsene alla nuova istituzione e questa fu vittoria della scuola liberale.

Giustifica il progetto di legge sotto i diversi suoi aspetti e dimostra quale sarà il fabbisogno della Cassa nei prossimi anni.

Non crede di potere accettare l'art. 3 proposto dall'Ufficio centrale in quanto egli non può rinunziare a nessuna delle entrate previste nell'esposizione finanziaria.

Prega il Senato a non accogliere quell'articolo ed a volere credere alle sue assicurazioni che sarà provveduto in tempo utile alle eventuali necessità della Cassa nazionale che a lui sta tanto a cuore. Esorta il relatore Vacchelli a non insistere nella sua proposta.

Conclude illustrando il disegno della previdenza che in Italia ed all'estero va diffondendo la una azione benefica. (Approvazioni).

Vacchelli (relatore). Giustifica gli emendamenti proposti dall'Ufficio centrale, tuttavia prima di pronunziarsi nel senso di mantenerli o ritirarli, si riserva di sentire il parere dei colleghi della Commissione.

La discussione generale è chiusa.

Camera dei Deputati.

8 marzo - Presidenza **Biancheri** - *Ore 14.5.*

Presidente, in seguito all'incarico avuto dalla Camera, chiama a far pa te:

della Commissione trattati e tariffe, l'on. Falletti; del Consiglio Sup. di beneficenza, l'on. Arnaboldi; del Regolamento della Camera, gli on. Calissano, Guicciardini e Lacava.

Le cose del Museo agrario di Roma

Del Balzo G. (agricoltura) agli on. Turati, Montemartini, Socci e Cabrini, che interrogano sulla eventuale costruzione di una caserma nelle aree contigue ed inservienti al Museo agrario di Roma ed istituti annessi, dice che un sopraluogo fatto recentemente si era pensato di edificare il palazzo del Min. d'agricoltura con una conveniente operazione finanziaria, ma diversi motivi impedirono di realizzare quel progetto. Viene intanto la richiesta del Min. della guerra, ma nessuna deliberazione fu presa e il Min. d'agricoltura sosterrà le antiche deliberazioni.

Majorana (finanze). La destinazione dell'area di Santa Susanna sarà conservata agli scopi scientifici propostisi dal Ministero di Agricoltura.

Turati è lieto della risposta avuta, perchè la costruzione di un caserma non sia quell'area sarebbe un grandissimo errore.

Celli teme che il Ministero della guerra finisca col l'avere il sopravento.

Gli altri Stati costruiscono le caserme nei sobborghi delle grandi città. Converte la sua interrogazione in interpellanza.

Del Balzo G. e **Majorana** replicano che la questione è impreglidicata.

La tutela del patrimonio artistico

Di Sant'Onofrio all'on. D'Andrea, che lo interroga sui provvedimenti atti a garentire dal pericolo di un possibile incendio il ricco patrimonio scientifico, storico e politico dell'Archivio di Stato di Napoli, risponde che le disposizioni regolamentari vigenti provvedono già alle garanzie necessarie. In ogni modo furono date altre speciali disposizioni e presto sarà presentato un disegno di legge per maggiori provvedimenti di tutela del nostro patrimonio artistico e in tellettuale.

D'Andrea prende atto.

Il personale di una Commissione

Pozzi (LL. PP.) all'on. Galterno, che domanda un miglior trattamento per gli impiegati, ora fiduciari, della Commissione reale dei disavanzi degli Istituti di previdenza ferroviari, osserva che la Commissione è autonoma, e quindi il Ministero non c'entra.

Galterno. La Commissione è stata nominata dal Governo e perciò è il Governo che ha il dovere di prendere qualche ogeo provvedimento.

Majorana (Finanze). Non può dare nessun affidamento; ma, per sentimento di umanità, il Governo studierà la cosa.

Gattorno ringrazia della promessa.

Verificazione di poteri.

Sua conforme conclusione della Giunta delle elezioni sono convalidate le elezioni dei deputati Zella-Mirillo (Acquaviva delle Fonti), Negri (Marsalica).

Per un articolo della legge comunale.

Turati ha ragione di non sua proposta di legge diretta a modificare l'art. 239 della legge comunale e provinciale nel senso di togliere la ineleggibilità a consigliere comunale ai condannati per accattamento all'odio fra le varie classi sociali.

Di Sant'Onofrio (interni). Non si oppone alla presa in considerazione.

Il riposo settimanale e festivo.

Cabrini (relatore). Tenendo conto di alcune proposte degli on. Crespi, Rubini, Marcello e Gavazzi, la Commissione ha introdotto alcune modificazioni nell'art. 1.o tra le quali quella che riduce a dieci ore il lavoro del sabato per le operaie e quella che toglie ogni limite di orario domenicale per i lavori strettamente necessari per la ripresa del lavoro nel lunedì, lasciando per altro agli operai che li compiono una giornata di riposo settimanale.

Crespi. Chiede se con la parola « enti » si intendono le amministrazioni pubbliche per quanto riguarda gli impiegati dello Stato.

Cabrini (relatore). La parola enti comprende le amministrazioni dello Stato, Provincie e Comuni.

Del Balzo (agricoltura), Si associa.

Crespi ritira il suo articolo sostitutivo.

Pescetti insiste perchè non accetta il riposo anche ai commessi di studio e di negozio salve le eccezioni stabilite dalla legge.

Cabrini (relatore), osserva che i commessi di negozio sono compresi tra le persone *commengue occupate* nel commercio. La Commissione non crede per ora di potere estendere la legge ai commessi di studio.

Pescetti insiste pei commessi di studio. (E' approvato). (*Benone*).

Gavazzi è lieto che la Commissione abbia accettato di escludere dal riposo gli operai che devono preparare il lavoro per il lunedì, non nascondo che ci debba accordare loro nella settimana un giorno di riposo anche se nella domenica hanno lavorato poche ore.

Insiste nel suo emendamento.

Dopo osservazioni del ministro e del Governo, che non le accettano, l'emendamento Gavazzi è respinto e si approva l'articolo 1° con una aggiunta ed una correzione proposte dagli on. Rubini e Crespi.

Crespi all'art. 2° dà ragione di un articolo sostitutivo, che estende l'obbligo del riposo settimanale (non fort vo) per turno ai ferrovieri, agli impiegati delle poste e dei telegrafi e ad altre categorie di lavoratori.

Se può rinunciare ad alcune delle sue speciali proposte, tuttavia in modo assoluto nella parte dell'emendamento che stabilisce il riposo settimanale agli addetti ai lavaporti di persone e di merci a grande velocità (Comunenti).

Rubini lascia al Governo il decidere della questione di massima relativa al riposo dei ferrovieri, ma nota che non sarà possibile a non sarà facile fare una distinzione fra merci a grande e a piccola velocità e far sostare queste ultime durante i giorni festivi.

Prega l'on. Crespi di non insistere e di lasciare al Governo la responsabilità di vedere in quale maniera si possa risolvere il grave problema, avuto riguardo ai legittimi interessi degli individui e dello Stato.

Cabrini (relatore). Legge una lettera sostitutiva corrispondente in gran parte, salvo piccole differenze di forma, all'articolo della Commissione. Rimane soltanto il dissidio quanto al riposo pei ferrovieri. La Commissione era unanime nel volere anche ad essi applicata la legge; ma ha dovuto arrendersi alle ragioni del Governo che ha dichiarato esplicitamente di non poterla accettare.

La Commissione non può accettare nemmeno la proposta di riposo agli impiegati delle poste e dei telegrafi e dei telefoni, tenendo conto delle opposizioni del Governo: è convinto che essi arrecherà anche per questi qualche temperamento. (Commenti).

Crespi si meraviglia che l'on. Cabrini respinga l'aiuto degli industriali a questa legge, volendo egli assicurare alla Camera del lavoro il monopolio della difesa degli operai. (Vive interruzioni in vario senso).

Cabrini (relatore) ripete che il Governo fa della questione dei ferrovieri condizione assoluta. Quindi se l'on. Crespi vuole davvero assicurarla, ritiresi il suo emendamento. (Commenti).

Tedesco (LL. PP.) (segni di attenzione) le condizioni economiche dei ferrovieri furono migliorate ed il Governo, con sensibile sacrificio, ha già provveduto anche a stabilire turni di servizio ai ferrovieri. Accordare a questi il riposo settimanale correbbe dire una maggiore spesa di 3 milioni: e la soppressione dei treni merci nella domenica arrebbe un disastro pel commercio italiano.

D'altronde i ferrovieri hanno in maggioranza riposi periodici e gli altri congedo annuale con paga. Nondimeno il Governo assume impegno di studiare con la massima benevolenza la questione, e col desiderio di giovare ai ferrovieri. (Commenti).

Nofri. La sua proposta non collima con quella dell'on. Crespi, che è instituibile poichè implicherebbe la completa sospensione del servizio ferroviario nei giorni di domenica. Fino a questo punto nessun passo è arrivato. (E' parlato molto). Ritira l'emendamento.

La sua proposta è, invece, di estendere a tutti i ferrovieri quel provvedimento dei turni di servizio di cui già godono, e non può quindi consentire nelle dichiarazioni del Ministro, anche per ciò che riguarda i calcoli della spesa.

A rendere più facile l'approvazione della sua proposta ed evitare il minimo aggravio di spesa, basterebbe sospendere alle domeniche i trasporti a piccola velocità, come già si fa in parte.

Insiste quindi nella sua proposta sulla quale domanda la votazione nominale.

Tedesco (LL. PP.) ripete che la questione del riposo settimanale del personale ferroviario è di tale gravità che il Governo non si sente, senza ulteriori studi, di darvi una soluzione definitiva.

Alessio (Commissione) dichiara di essere sempre stato difensore dei diritti e delle aspirazioni dei ferrovieri, ma crede che non si possa ora portare difficoltà alla approvazione della legge col farvi entrare anche i ferrovieri.

Spera che l'on. Nofri vorrà ritirare il suo emendamento e presenta, a nome della Commissione, il seguente ordine del giorno:

" La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo, giusta le quali venne assicurato che nei nuovi ordinamenti ferroviari saranno regolate, ed anche con più opportuni turni, le condizioni di lavoro e il riposo del personale ferroviario. »

Nofri insiste.

Cabrini (relatore) voterà contro l'emendamento Nofri per salvare il progetto.

Crespi voterà l'emendamento Nofri.

Ferrero di Cambiano si astiene; se lo volessimo noi di questa parte della Camera, si direbbe che lo facciamo per mandare a piego la legge; se votassimo contro, ci si direbbe che siamo avversari dei ferrovieri.

Calissano e Mazza dichiarano di votare contro l'emendamento Nofri.

Si procede indi a squittinio nominale; ma la Camera rinvia non essendo in numero. (*Benone!*).

Presidente. La votazione sarà rinnovata domani.

La seduta è tolta alle ore 18.20.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

Legge che stabilisce i ruoli organici pel personale del Min. dei LL. PP.

R. D. che proibisce la pesca del corallo per un triennio in dato periodo.

R. D. riguardante la espropriazione di terreni lungo la linea ferroviaria Bolzaneto-Ventimiglia.

R. D. che aumenta il soprassoldo dei marinai in servizio alla Esposizione di Sa-nt-Louis.

RR. DD. concernenti: Approvazione di statuto; Applicazione di tassa di famiglia.

Reg. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. com. di Latisana (Lecce) e sulla proroga dei poteri del R. Commissario straord. di Mesoraca (Palermo).

Elenco degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nella 2ª quindicina di gennaio 1904 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della P. I.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 3, ore 12 — Si suppone che la donna strittolata presso Molito da un treno della tramvia elettrica provinciale possa essere la giovane moglie d'un fabbro-ferraio di Secondigliano.

Questi il giorno innanzi aveva altercato con lei ed essa da quel momento era scomparsa. Siccome tutto fa supporre che si tratti di un delitto, così fu denunziata all'Autorità, la quale si è recata sul luogo.

Palermo, 8, ore 10.50 — Iersera il sig. Saverio Spanato ritornando dalla campagna con la moglie sopra un carro, arrivato in contrada Ponte del Parco, fu ucciso con tre fucilate.

Assassini e mandante sono ignoti.

Torino, 8, ore 16.15. — (*Ermon*). Cinquanta studenti di farmacisti sono andati all'Università per protestare contro la disposizione del Regolamento Nasi che divide i corsi in biennî.

Il rettore ha comunicato loro un telegramma del ministro Orlando promettente di studiare benevolmente la domanda degli studenti appena la calma sia ritornata in tutti gli Atenei.

Milano, 8, ore 16.20. — Nelle ultime 24 ore non avvennero che le solite alla rinfusa.

Candido Castagna di 27 anni, cameriere, s'è ucciso perchè abbandonato dalla moglie.

Vittorio Mongazzi, trentenne, commesso addetto ad una casa commerciale tornando s'è messo dentro una carrozza pubblica. Ha lasciato scritto in un foglio ottac « Questo scasso era necessario. Vi saluto. Perdonatemi ».

Stamane alle 11,30 mentre gli studenti del Liceo Beccaria discutevano le sulle Giovanni Gallo, suicidatosi, è rientrato in quella del corso secondo e s'è ucciso con un colpo di rivoltella nella tempia destra. Le cause sono ignote.

Milano, 8, ore 16.20 — **Domenico Giuriati** s'è spento stamane per una polmonite. Aveva 74 anni.

Domenico Giuriati nacque nel 1829 in Venezia. Fu patriota, giureconsulto, giornalista dei più brillanti e simpatici, scrittore ed oratore facile, arguto, garbatissimo.

Era amatissimo dalla famiglia giornalistica lombarda alla quale apparteneva da tre anni.

Del suoi lavori ricordiamo: « Commento al Cod. di P. P. degli Stati Sardi » - « L'arte forense » - « Pescatti vecchi » - « Memorie d'un vecchio avvocato. »

Congresso per la tutela dell'infanzia.

Messina, 7. — Il III Congresso nazionale per la tutela della infanzia e l'igiene dell'allattamento verrà inaugurato a Messina il 7 giugno 1904 e durerà fino al 10 giugno.

Speciali relazioni ferroviarie e marittime e numerosi festeggiamenti saranno offerti ai signori congressisti.

Nel porto di Genova

Genova, 8. — Ieri furono caricati in questo porto 1203 carri, di cui 496 di carbone per i piroscafi e 122 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 2-8, dei quali 179 per imbarco

Drammi di terra e di mare

Berlino, 8 — Il luogotenente in ritiro Beseke, direttore dell'Istituto Carlottaghin Beseke, si è avvelenato durante la scorsa notte mediante cianuro di potassio, insieme a sua moglie, a sua figlia diciannovenne e a due suoi altri figli, ambedue cadetti militari. Tutti sono morti. Le cause della tragedia sono attribuite a dissesti finanziari.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al Teatro Drammatico di Lipsia *Lucifero* di Butti fu accolto con applausi unanimi.

Concerti — A Torino furoreggia il violinista Jaroslaw Kocian ad ha avuto ottime accoglienze il quartetto Giovanetti; a Milano il violinista De Guarnieri unitamente alla moglie pianista e al cornista Savart di Vienna ha raccolto larga messe d'applausi al Conservatorio di Milano.

Arte. — La ditta Nebiolo e C. di Torino, nell'intento di coadiuvare l'incremento dell'arte tipografica, moderna applicata alle industrie grafiche, con speciale riguardo all'arte tipografica, ha deliberato di indire un Concorso fra artisti italiani e stranieri per l'esecuzione del disegno del proprio stabilimento nel 1904.

Ai bozzetti prescelti per l'esecuzione verrà assegnato un premio di L. 700, nella qual somma s'intende compresa l'esecuzione definitiva del disegno a colori da servire per la riproduzione cromolitografica.

Ai bozzetti che verranno classificati migliori dopo quello prescelto per l'esecuzione verranno assegnati rispettivamente un premio di lire 200 ed un altro di lire 100.

I bozzetti premiati resteranno di proprietà assoluta della Ditta; i non premiati verranno restituiti.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Milano, 8, ore 24. — Il *Faust*, che da 21 anni non si udiva al teatro della Scala, vi ebbe stasera, fra una attesa grande, esecuzione lodevole, specialmente per merito del basso Scalapine che però calcò troppo su certi suoi mezzi.

La Storchio e il tenore Zenatello piacquero senza entusiasmare.

L'allestimento scenico e la concertazione orchestrale furono soddisfacenti.

L'Abate Perosi a Monaco.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*.

Monaco di Baviera, 8, ore 23,50. — L'annunziato concerto dato stasera dall'abate Perosi nella sala dell'Odeon, in cui il maestro ha diretto il suo nuovo *Stabat Mater* ha avuto successo trionfale.

Come è noto il concerto era dato a scopo di beneficenza.

Sports

Accademia di scherma. — Ricordiamo che stasera (9) nella sala Umberto I in via Nazionale, Mercede vi sarà la grande accademia di scherma data dal giovinetto Umberto Migliorini, il quale oltre che dai padri, al noto maestro Antonini, sarà coadiuvato da varii fiori o camaioni schermidori della città.

Per l'Olimpiade del 1908.

Ieri sera al Grand Hotel tutto la presidenza del conte Brunetta d'Usseaux si riunirono i rappresentanti delle Società sportive per decidere se la manifestazione avrebbe ottenere dal Comitato internazionale dei Giuochi Olimpici che Roma frase prescelta per l'*Olimpiade* del 1908. Gli intervenuti furono favorevoli ed unanimi a a dettero mandato al conte Brunetta d'Usseaux confidendo dal cav. Ballarini, di nominare una Commissione fra gli intervenuti, la quale avrebbe per mandato di studiare i programmi, esaminare il concorso della cittadinanza e delle autorità e riferire agli intervenuti di iersera nostituiti in Comitato. Ecco come:

Ballarini (Federazione ginnastica) — Mondinoveri (Nazionale) — Pardo e Pisani (Audax ciel.) — Affaie (Soc. rom. Club Alpino) — Rizzetti (Club Alpino it.) — Cerasola (Unione velocip) — Pace (Soc. Roma) — Guerra (Fed. ginn. It.) — Scipioletti (Stefani) — Palmore (Soc. it. aeronautici) — Francesehi (Fed. nociatori) — Valentini (Urania Pallit) — Jenuo (Ass. insegnanti ginn.) — Stutoni (Ren Nautes) — Carnicati (Audax. Ped) — Noè (Soc. Universitario ginn.) — Gualdi (Audax Ped.) — Caglia (Forestieri) — Brunaiti (Touring) — Agnoletti — Pisano (Fed. ginn. It.) — Scipioletto

Società Dante Alighieri. — Il Bollettino trimestrale rileva importanti adesioni dall'estero, dalla marina, dagli insegnanti, dagli studenti; e la formazione dei nuovi Comitati di Cairo, Canea, Sendirc, Argeuto, Barletta, San Francisco, Tolone, Grenoble, di una sezione a Susa di Tunisia.

Saluti romani — Festa indimenticabile ieri sera in casa Giovannini - da Zara ed improvvisata ed una signorilità piuttosto unica che rara. Alla saggezza consueta Annina che con squisita amabilità prodigò tante cortesie ai suoi ospiti, un grazie di cuore colla speranza di un prossimo arrivederci. *B. S. G. F.*

Università popolare. — Oggi devranno lezione al Collegio romano i professori: Trinchieri: « Il potere legislativo » — Vaccari: « Le piante e l'ambiente ».

Domani: Monti: « L'occhio e le sue anomalie nel punto di vista fisico » — Angelici: « Le infezioni in generale ».

La bicchierata delle sfagarale — Ieri, alle 16, 150 operai della Manifattura dei tabacchi, fra uomini e donne, si riunirono nei locali dell'Osteria di Romeo al vicolo del Buco, per festeggiare l'anniversario del loro sciopero.

Intervenne l'on. Barzilai, che fu accolto al suo ingresso dall' « Inno di Garibaldi ».

Regnò la massima allegria e fra l'alternarsi dell' « Inno dei lavoratori » e della « Marsigliese », parlarono applauditissimi l'on. Barzilai brindando alla Federazione degli operai della Manifattura, Sabatini per la Camera del lavoro, Colantoni e il collega Pizzicani, che fece un brindisi in versi.

Dopo la « Marsigliese » e l' « Inno dei lavoratori » la festa si era d'abbligo.

Tutto cade — Venti dei secoli e dalle intemperie, cadono rocche, torri e castelli, a poco a poco, a pietra a pietra. Cadono imperi e monarchie; re e regine, traditi da spade nemiche ed assassine. Cade in tempesta e con esse i frutti cirvellati da suoi chiechi. Cadono le foglie d'autunno, secche ed ingiallite; cadono i pali marenti dall'acqua. Tutto cade: soltanto i denti di chi una l'Odol non cadono, mi rimangono, a dispetto di tutto.

L'Albergo Ristorante Rebecchino, di fronte alla Stazione Centrale di Roma, lato arrivi, è vivamente da raccomandarsi per la sua ottima cucina, per gli scelti vini di Frascati e dei Chianti, pei suoi prezzi molto moderati e per la comodità della sua ubicazione.

I locali sono stati messi completamente a nuovo e tutte le camere illuminate a luce elettrica. — Si fanno pensioni.

Pei Castelli Romani. — Col 1° corrente è stato modificato nel modo seguente l'orario sulle linee Roma-Albano e Roma-Frascati.

Partenze *Roma-Albano* ore 7,20, 9,12 (festivo), 9,48, 13,18, 14, 16,51 (festivo), 19.

Partenze *Roma-Nettuno* 6, 18, 10,5, 17,55.

Partenze *Roma-Frascati* 6,42, 9, 12,4, 15,10, 19,27.

Il cav. uff. Vittorio Ribolla nel suo gabinetto dentistico in via Condotti 21 è coadiuvato da suo figlio laureato in medicina e chirurgia e specialista per le malattie dei denti, il quale lo sostituisce in sua eventuale assenza.

Piccola Cronaca

Ancora della banda dei falsari. — Continuano alacremente, da parte dei delegati Wenzel, Bacigalupo e Trento e del tenente Lucchini, le indagini per completare la brillante operazione della scoperta dei falsi monetari.

Sono stati raccolti dalla P. S. gravi indizi di colpabilità a carico di alcuni noti spacciatori di biglietti falsi, che vengono ricercati dalla polizia.

È imminente anche l'arresto di un individuo che ha avuto una parte importante in simile fabbricazione.

Uno dei principali colpevoli della fucosa industria sembra sia il fratello del noto attore napoletano Augusto Cefaro, a nome Giuseppe, di anni 42, da Civitavecchia, fabbro meccanico.

Egli si trova attualmente rinchiuso a Regina Coeli, sotto l'imputazione di concorso nella grossa truffa di parecchie migliaia di lire, commessa la notte del 5 maggio 1902, in danno della Direzione generale del Fondo per il Culto, e dell'altro famoso furto consumato del *Nuovo Nervi* al Vaticano.

Si è stabilito anche che un tale Francesco Torricino, d'anni 38 marchigiano, distribuiva a tre suoi amici, in grosse quantità, i biglietti falsi su 5 lire della serie 087052 num. 1251, i quali venivano poi esitati in Frascati e nei paesi limitrofi.

Gli amici del Torricani furono scoperti ed arrestati.

Frascati dal Commissario di P. S. dott. Domenico Falcitano, ora a Firenze.

Il Torricano con i semplici consorti furono dal Commissario Falcitano fu arrestato in Roma, nel suo domicilio in Borgo Pio dal tenente Lucchini.

Il Torricani e gli altri suo compagni sono stati per questo fatto condannati giorni or sono dal nostro Tribunale a 3 anni e 10 mesi di reclusione e a 2 anni di vigilanza speciale.

Un dramma della malavita al vicolo del Mastro — Lo stanno Raffaele Pallotta, di anni 28, da Bagnoli del Trigno, in via delle Fornaci 48, si recò verso le ore 16, nella casa di abitata fetta al vicolo del Mastro

In quel mentre si era accesa una questione di interessi tra Adele Grazioli e certo Umberto Conti, di anni 21, romano, ab. in via Monte Caprino 68, nei riguardi della donnina Marini Paola.

Intromessosi il Pallotta nella diatriba di quest'ultima, fu invitato dal Conti ad uscire di fuori, ove erano due suoi amici: certo Novelli e certo Vittorio.

Non presto si scese alle vie di fatto, e uno dei tre, presa una sedia la ruppe in testa al Pallotta, il quale cadde semisvenuto per terra.

Intanto un altro, estratto un coltello, ne inferse un colpo al fianco dello stesso Pallotta, dandosi poi insieme agli altri due alla fuga.

Il ferito condotto a S. Spirito fu operato di laparotomia, e guidesto in pericolo di vita.

Il Commissario di Ponte intanto ricerca attivamente i colpevoli.

Dal brigadiere Lerroni del Commissariato di Campitelli fu arrestato il Novelli.

Le revolverate di stanotte in Piazza Termini. — Poco dopo la mezzanotte, in Piazza Termini, tra Giovanni Papalini, d'anni 44, romano, negoziante di liquori freschi al Corso Vittorio Emanuele 108, rincorreva, gridando: Fermatelo! Arrestatelo! un ragazzo quindicenne, Cesare Manoni, il quale da tre giorni era scomparso da casa.

Il proprietario di materia in via Magenta 35, Esaù Giombetti, d'a. 31, da Viterbo, insegui il ragazzo intimandogli di fermarsi.

Avendo il Manoni continuato a fuggire, il Giombetti credendo che esso avesse commesso qualche reato, sparò due colpi di rivoltella in aria per intimorirlo.

Accorsa gli agenti di P. S. del Viminale condussero tutti al Commissariato. Il Manoni fu riconsegnato ai genitori e il Giombetti messo in libertà.

Il fatto richiama sul posto molta folla.

Un marito bastonato in via della Lungaretta — Ieri alle 18 circa, in via della Lungaretta, il mediatore Giuseppe Torretti d'a. 32, romano, ab. al vicolo del Polveraccio 23, venuto a questione con la moglie Anna Bernardini d'a. 31, romana, dopo di averla percossa con un bastone la gettò per terra e la prodesse la frattura della gamba destra.

Alle grida della povera donna accorse l'agente di P. S. Amuti, il quale invitò il Torretti a seguirlo al Commissariato di Trastevere.

Egli si rifiutò ed estratto un coltello minacciò di ucmire l'agente, il quale, per richiamare l'attenzione delle altre guardie, sparò un colpo di rivoltella in aria.

Il Torretti riuscì a fuggire.

La Bernardini alla Consolazione venne dichiarata guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Il fatto di via Cernaia — Un alunno del la Scuola tecnica « Federico Cesi » in via Cernaia, tal Bertini, quattordicenne, venuto a questione con alcuni suoi compagni, ebbe la peggio.

Tornato in casa, al viale della Regina 56, un po'malcontento, raccontò tutto al padre, Giuseppe, costruttore di pavimenti di asfalto, il quale, senza neppure dire parola alla moglie, volle recarsi al sfidare il figlio quando usciva dalla scuola.

Allorchè gli alunni furono in strada, alla vista dei genitori del Bertini, cominciarono a bofleggiare il ragazzo.

Il padre di questo, allora, si fece in mezzo a quella turba di giovanetti e, per intimorirli, estrasse una pistola rivoltella.

Non l'avesse mai fatto! Fischi, imprecazioni, invettive volavano al cielo.

Il maresc. Alfonso Astaldi, addetto all'ufficio municipale delle vetture pubbliche, ab. in via Isonzo, disarmò il Bertini e lo consegnò al maresciallo delle guardie municipali Gazzedi, che lo condusse al Commissariato di P. S. del Viminale.

Un suicidio al Commissariato di Campo Marzio — Il cosiddetto Campinelo Ugo di a. 27, da Genova, ab. in piazza S. Cosimato 4, per disperazioni di fam glia, ed anche perchè sorvastenuto, temendo di venire arrestato dai carabinieri del Pantheon.

Fermato in tempo da uno di quei guardiani, fu condotto a S. Giacomo perchè era alquanto malato.

Ieri mattina dopo la visita del dottore, verso le 10, fu fatto uscire dall'ospedale, e la guardia di servizio, Brigaglia Domenico, l'accompagnò al Commissariato di Campo Marzio per gli ulteriori provvedimenti.

Ma il disgraziato salito i due piani di scala dell'Ufficio, dava una spinta alla guardia, e tolto un vaso di fiori che stava sul davanzale della finestra delle scale, si precipitava nel cortile sottostante.

Raccolto, fu nuovamente trasportato a S. Giacomo, ove quei sanitari, riscontrarono varie ferite e contusioni, lo giudicarono guaribile in 30 giorni s. c.

Grave infortunio in una cava — Ieri alle 12.30, in una cava di peperino presso Tivoli, un masso staccatosi dall'alto, seppelli il cavatore Orazio Sperandio d'a. 19, da Monte Celio, ed ivi abitante.

Estratto dalle macerie lo Sperandio venne adagiato nel treno proveniente da Castellammare e condotto a Roma.

I militi della P. A. Croce Verde, Tomassi furiere maggiore, Donati sergente, Giusti e De Luca lo trasportarono a S. Antonio. I medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Lo Sperandio aveva riportato la frattura delle gambe, del braccio sinistro e commozione cerebrale.

Furto al Corso Vittorio Emanuele. — Ieri, verso le 16, mentre il carro dell'Impresa « Primani » era fermo dinanzi al negozio di Adolfo Papaiani, per scaricare alcune balle di cotonina bianca, ignoti ladri approfittando di un momento in cui il conducente del carro era nel negozio, la cui porta è situata in modo che tenova assicurare le balle, rubarono la pezza di quella stoffa per un valore di circa 150 lire.

Il furto fu denunciato al Commissariato di Campo Marzio.

Ginzone accoltellatore. — Olivi Giovanni, d'a. 43, da Ostra (Ancona), sh. al villino Ascenzani, via Trionfale, tiene una bottega d'osteria al pianterreno del villino stesso, ed ha con sè il garzone Sorci Venanzio, d'a. 65, da Montesotondo.

Ieri mattina vennero a questione per motivi d'interesse, e verso le 16, profittando di un momento in cui l'Olivi parlava con una signora, il Sorci gli mandò due coltellate al collo, dichiarate a S. Spirito guaribili in 12 giorni salvo complicazioni.

Intanto, avvertita del fatto la brigata dei carabinieri di porta Trionfale, accorse il maresciallo Mario Merli, che arrestò il Sorci, sequestrandogli il coltello.

Furto in via del Viminale — La notte scorsa, verso le 3, ignoti ladri, forzata con scalpelli la vetrina esterna del negozio di commestibili di Ermolo Cetola, in via Viminale 48, rubarono cioccolata e sacchetto di cacao per un valore di un centinaio di lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di P. S. del Viminale.

Arresto a porta Trionfale. — Stanotte il vice brigadiere Ferrari, le guardie Meoni e Giudim e i carabinieri Adamo e Milani trassero al domicilio dell'ammonito Case, d'anni 28, romano, abitante in via Sebastiano Veniero 13, il quale aveva con sè il fucchino Vittorio Belardi, d'anni 33, contravventore alla vigilanza speciale, furono dal Cesi sfrattigiate.

Il Casa, dichiarato in arresto, si ribellò.

Tentato suicidio Mocenni Giuseppe, fornaio, di anni 24, ab. in piazza dell'Oro 39, per dispiaceri amorosi tentava di suicidarsi in casa propria, ingoiando una soluzione di fosforo.

Accompagnato a S. Giacomo, fu da quei sanitari ricoverato in giudizio.

Monte di Pietà.

Giovedì 10 marzo 1904 - *La 2ª Custodia vende*

Gli oggetti sono assegnati a. 1° agosto 1903 fino alla scadenza n. **153376.**

Il ricevimento straordinario e vestiario impegnati il dì 6 agosto 1903 fino alla scadenza n. **159300.**

Nella sala situata in Piazza S. Salv tore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 9 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successo se S. pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 13 e 5.

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche iersera sala elegantissima per la replica di *Re e Contadino* di Luigi Mancinelli ed anche iersera feste imponenti, simpatici ovazioni, alla direzione e all'esecuzione efficace da parte di tutti, specie del Giraud, davvero insuperabile. Così tutti furono chiamati ripetutamente ed applauditissimi e sempre di più lodata la genuile e sfarzosa messa in scena.

Stasera *Lohengrin*, del quale rileviamo il successo grandioso, ottenuto per cura eccezionale di tutto.

Domani spettacolo straordinario, offerto con munificenza dall'impresa gratuitamente agli abbonati di turno intero e pari.

Si darà Tosca con Gemma Bellincioni, il De Marchi ed il Sammarco, il quale farà certo il suo *Scevrinte* — senza manco dirlo — trionfalmente.

Valle — *Nu figlio a pensione* si ripete stasera e si ripeterà poi alla... stanza.

Nazionale — La ripresa dell'*Aglon* del Rostand da parte della compagna Zoncada-Cimmi è stata salutata con applausi e con vero compiacimento dal pubblico che assiepava la sala.

Del lavoro e dell'esecuzione si sa: come l'uno sorso; quindi a ragione commendano di stasera le repliche fortunato.

Adriano — Interessa sempre di più il Dutrieu, la *freccia umana*, col meraviglioso e diabolico salto.

Il pubblico applaude. Domani, preceduto dall'opera *Cavalleria rust.*, il Dutrieu darà la prima *matinée* ai bambini, principando lo spettacolo alle 17 1/2.

Quirino. — Sempre *I dragoni della Regina*, l'operetta bella, spigliata e graziosa, eseguita con verve e messa in scena con molto gusto.

Manzoni. — Prosegue il *Torrente* del D'Arbotio, che ha avuto il massimo del successo.

Metastasio. — Andrà in scena quanto prima il nuovo lavoro inedito del cav. A. Martelli: *Pietro*.

Sicristerio spagnuolo. — Due repliche oggi dell'interessante pezzo. *Valor...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — (2. abb.) *Lohengrin*, ore 21.
Valle — *Nu figlio a pensione*, ore 21.
Nazionale — *Aglon*, ore 21.
Adriano — *La freccia umana* e *Mascotte*, ore 21.
Quirino — *I dragoni della Regina*, ore 21.
Manzoni. — *Il Torrente*, ore 21.
Metastasio. — *Dora o le Spie*, ore 21.
Sicristerio Spagnuolo Chinco della polola ore 14 1/2 e 21.
Salone Margherita. — Vi. Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Circostiagrafo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 4-6-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni consecutive con *Un viaggio fantastico dalla terra alla luna*.

CONTRO TOSSI e CATARRI PREMIATO

CATRAMINA BERTELLI

toniche espettoranti

Scatole di 75 pillole L. 2,50 e di 40 pillole L. 1,50

Le pillole di Catramina Bertelli sono inscritte nella

FARMACOPEA UFFICIALE

Massa Carrara, li 4 Giugno 1895.

Fino da quando presi conoscenza della virtù terapeutiche dell'*Acqua gassoso-acidula-alcalino litinica di Uliveto*, so fece ma particolare e le presentai ai miei clienti nelle vare affezioni nel e qual fu presentata qui vaio rimesto: e a lodo del vero dichiaro che realmente mi è riuci vuti grandissima nelle var e forme catarrali in genere, e nella diatesi urica, reumatica e gottosa.

Perciò che ho cercato difenderese sempre più l'uso e mai sempre lo diffondere, essendo tale acqua capace di poter sostituire con molto maggior vantaggio, le sorgenti di Vichy, di Vals, di Carlsbad.

12 *Dott. Magnolo Moretti*
Medico-direttore ostetrico comunale a Massa
Per richieste **Terme d'Ulivetc** (Pisa).

Alle **SIGNORE** eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della **CREME SIMON** la sua azione sopra la pelle è delle più efficaci sotto il bel clima d'Italia.

Paris 1900 Hôpitaux Civils

POUDRE & SAVON SIMON

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE Volete la Salute??
FERRO CHINA BISLERI
MILANO

Il chiarisa. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica e nei mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati ». 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acqueda tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Commemorato il compianto illustre senatore Tanari, intraprese la discussione delle modificazioni alla legge che creava il più provvido e pratico istituto per gli operai.

Non mancarono alcune opposizioni di uomini competenti, ma dopo le spiegazioni dell'on. Luzzatti, che pronunziò un discorso, che impressionò molto favorevolmente il Senato, si può ritenere che il progetto del Governo sarà approvato con notevole maggioranza.

Oggi continua la discussione.

Per la Basilicata

L'Ufficio Centrale del Senato per l'esame del progetto di legge a favore della Basilicata, ha nominato presidente il sen. Serena e segretario il sen. Del Giudice.

La Camera di ieri.

Ripresa la discussione del progetto per il riposo settimanale, di cui fu distribuita una quarta edizione, se ne approvò il primo articolo ed un articolo aggiuntivo dell'on. Rubini.

Una vivace discussione provocò l'art. secondo, che determina i servizi per i quali il riposo festivo è sostituito dal riposo settimanale per turno.

Dagli on. Crespi e Nofri fu proposto, sebbene in termini diversi, di estendere ai ferrovieri il riposo settimanale, mentre la legge precisamente lo esclude.

La Camera, chiamata a votare per appello nominale sulla proposta, risultò non essere in numero legale. Risposero all' appello 136 deputati, dei quali circa 90 votarono contro il riposo settimanale dei ferrovieri e 46 a favore.

La persuasione che la legge, malgrado le sue numerose correzioni quotidiane, non arrivera in porto, diventa sempre più generale.

In principio di seduta fu svolta una proposta dell' on. Turati per modificare l' articolo della legge comunale e provinciale, che esclude dall' elettorato e dall' eleggibilità amministrativa i condannati per il reato di eccitamento all' odio di classe — avendo la Magistratura interpretato con recente giudicato che a restituire il diritto di elettore e di eleggibile non basti l'amnistia.

Il riposo a corso forzose !

Devono ridere bene all'estero nel vedere con quanta gaiezza si discute alla Camera italiana un problema così grave e complicato come quello del riposo obbligatorio settimanale, allorno al quale le alte Stati ben più innanzi del nostro stanno facendo indagini e studi da qualche anno e non sembrano ancora sufficienti per affrontare la soluzione!

E vero che la legge Cois è destinata a passare agli archivi, come quella delle donne avvocate, ma intanto al primo voto, mancò il numero legale.

Si vede che il paese è interessa molto !

E' poi curioso come, nonostante la dichiarazione del ministro Raza di riniare il riposo per noi al progetto sul contratto giornalistico, nessuno ha detto verbo in proposito.

Per i pasticcieri la Commissione ha mantenuta l'eccezione. E si capisce, perchè più pasticcieri di coloro che hanno messo assieme il progetto sarebbe difficile trovarli.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri hanno nominato commissari:

sulla domanda a procedere contro il dep. Giusti, gli on. De Novellis, D'Andrea, Battaglieri, Maurigi, Donnaperna, Galiani, Gallini, Farinet Francesco e Spagnoletti;

sulla vertenza di immobile tra il Governo ed il Comune di Brescia, gli on. Podestà, Arnaboldi, Testasecca, Meardi, Mel, Rizzo Valentino, Bergamasco, Miniscalchi Erizzo;

sulla costituzione in Comune autonomo della frazione di Oreoza, gli on. Fasce, Corri, Barzabei, Credaro, Valeri, Rizzone, Galimi, Ventura e Montagna;

sulla domanda a procedere con dei Comune Rance all'Adige al 2° Mandamento di Verona, gli on. De Novellis, Casciagna, Barzabei, Marazzi, Valeri, Lucchini Luigi, Bergamasco, Daneli e Brunicelli.

Ministero Interno.

Ieri Fan. Giolitti ebbe una conferenza con i ministri Mirabello e Ravà.

Ministero Esteri.

Altra vertenza col Venezuela risolta.

In una delle riviste precedenti alla presidenza del generale Castro, si era verificato il fatto che il partito rivoluzionario, essendosi impadronito del porto e della città di Ciudad Bolivar, vi si era installato al posto della autorità governative, e facendo atti di governo, riscuotera pure, come è facile capire, i dazi doganali.

In questi ultimi tempi, non sappiamo se per una idea di rappresaglia verso l'Italia in seguito alla parte presa nell'ultimo blocco o per altre fine, venne in mente al Governo del pres. Castro di obbligare i negozianti della Ciudad-Bolivar — dove sono molti italiani — a pagare una seconda volta i dazi che erano stati riscossi in passato dalle autorità del partito rivoluzionario.

In seguito ai reclami delle Ditte Italiane, il ministro on. Tittoni fece capire per mezzo del nostro rappresentante a Caracas Bar. Alfotti, che il Governo italiano non avrebbe tollerato un simile sopruso e il Governo del Venezuela, studiando meglio la questione, dichiarò di desistere dalla illegittima pretesa.

Ministero Lavori Pubblici.

Per l'Acquedotto Pugliese.

Il *Giornale dei Lavori* reca:

Dopo la deserzione delle aste, il Governo si sta occupando della questione dell'Acquedotto Pugliese. A questo ci risulta, gli studi si aggirano specialmente su due punti: sul progetto che dovrà servire a base della concessione e sulla modificazione del ripario delle annualità, per dar modo al concessionario di riscuotere una parte sostevole del contributo dello Stato durante l'esegu mento delle lavori. Sembra che sarà presto presentata un disegno di legge al Parlamento, per indire, su queste basi nuovamente, le nuove aste.

Nuovi orari ferroviari.

Con l'ultima riunione furono discussi vari desideri espressi in riguardo alle comunicazioni lungo la linea Bologna-Milano, Brescia-Bergamo-Lecco, Milano-Lecco-Colico, Milano-Bergamo, Como-Lecco, Venezia-Milano e Rovigo-Chioggia.

Per la linea suddette si ha fiducia di poter migliorare le comunicazioni fra Milano e Lecco in attanto una nuova coppia di treni e quella di Bergamo, ass curando a questa città la coincidenza a Milano col direttissimo da Roma, che ora si perve frequentemente; si spera anche di migliorare le comunicazioni della linea Rovigo-Chioggia verso Bologna e gli scambi locali sulla Venezia-Padova.

Per le linee a sud di Bologna si potranno accogliere le domande fatte per la postcipazione ed il simultaneo anticipamento di alcuni treni fra Bologna-Ancona per assicurare la coincidenza Bologna con direttissimo che vi giungono dopo il mezzodì da Milano e Venezia.

E' stato anche studiato lo adoppiamento parziale del diretto dalle notte, n. 66, Brindisi-Bologna, anticipando che alquanto la partenza e sussidiandolo nel tratto Castellammare-Ancona con un altro treno: questa innovazione renderebbe possibile, con grande vantaggio della stanza della capitale, di partecipare di circa un quarto d'ora la partenza del diretto delle 8.10 Roma-Castellammare Adriatico, che troverebbe sempre quivi la prezioso coincidenza del diretto n. 69 e per Ancona col nuovo treno sussidiario al diretto n. 68 suddetto.

Questo, alla sua volta, avrebbe ad Ancona la coincidenza col treno per Bologna delle 6.20, trovando così la coincidenza immediata per Milano e Venezia con altro treno, che partendo da Castellammare alle 9 giungerebbe ad Ancona alle 14.31 migliorerebbero le comunicazioni locali, specialmente di Ascoli e Teramo con Ancona; si completerebbe poi il servizio di quella linea con un treno inverso che partendo da Ancona alle 14, giungerebbe a Castellammare alle 18.30.

Macerata approfitterebbe dei vantaggi dell'accennato nuovo sussidiario conservando la coincidenza a Porto Civitanova, che troverebbe pure quella col nuove treno che giungerebbe ad Ancona alle 14.

Ministero Poste e Telegrafi.

Interruzione telefonica.

Torino, 8. — Continua l'interruzione telefonica con Parigi.

Servizio postale con l'Albania.

Senigallia, 8. — Si è inaugurato il servizio postale Italiano e per l'Albania, attraverso il Montenegro, per la via Antivari, Vir Bazar, la conseguenza del accordo italo-montenegrino firmato nel dicembre scorso e della convenzione modificativa stipulata recentemente con *La Puglia* pel riordinamento dei servizi marittimi dell'Adriatico.

Si è provveduto così alla completa e sicura organizzazione del servizio postale, stabilendo che i dispacci postali per l'Alta Albania abbiano corso fra Bari e Antivari 2 volte la settimana per la via di Antivari, abbreviando la durata del viaggio ed evitando gli inconvenienti che si verificano per la via sia terrestre, sia fluviale, di San Giovanni di Medua a Scutari.

Il servizio del fiume Bojana, pur non consentendo la regolarità e la celerità volute dalle comunicazioni postali, è assicurato con piroscafi adattati riuscirà molto utile alle comunicazioni con Scutari.

Il vaporno adibito dalla Società *Puglia* al servizio del fiume Bojana, fra Medina e Obotti e Scutari viene assicurato al servizio delle merci, e regolarizzato a viaggi non a periodo fisso ma in modo che ne siano eseguiti 104 all'anno.

Il Ministero che l'on. Di S. Giuliano ha finalmente soddisfatto l Per noi tutte queste spese, che del resto non disapproviamo, perchè entrano nelle sfere di certe esigenze di Governo, rappresentano più fumo che arrosto.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il ministro della istruzione ha sanzionato la deliberazione del Consiglio d'amministrazione del Liceo musicale Rossi su la Piazza conservatorio la nomina in seguito a concorso, del maestro Carlo Melanza a professore reggente di viola e violino complementare nel detto Liceo.

— Fu annunziato che il Municipio di Pesaro ottenne di togliere dalla chiesa di S. Francesco un dipinto di Giovanni Bellini per trasportarlo in un indecente magazzino. Il ministro, informato di fatto che, non potendosi costituire a tenere nella chiesa di S. Francesco la celebre pala d'altare di Giambellino, per l'umidità dell'ambiente, si cercò un altro luogo adatto alla sua conservazione.

Si pensò all'Ateneo pesarese, ma esso non offre spazio e luce convenienti alla grandissima tavola, per la quale il ministro ha dato ordine affinchè sia posta in monumenti delle Marche e dell'Umbria, nessun ambiente è più adatto e degno di quello della chiesa di S. Ubaldo, non più aperta al culto, ma integra nella sua forma originale.

E qui il mirabile quadro del pittore veneto, sarà con ogni cautela trasportato, appena stabilite le norme per il trasporto.

Ministero Marina.

Il capitano di vascello Roberto Cali ha cessato dalle funzioni di comandante interinale della Divisione navale oceanica, ammiraglio dalla r. nave « V. Pisani », a Woosung, la sua insegna di comando.

Con la cessazione del comandante Francesco Grenet ha assunto il comando di tale Divisione, inalberando la sua insegna sulla predetta r. nave.

Il sottotenente del Corpo R. Equipaggi nella posizione di servizio presso Bartolomeo Tanca è stato chiamato a riposo, cessando di far parte della Riserva navale.

Il guardamarina Tommaso Surdi imbarcherà sulla r. nave « Puglie » in Cina.

Il medico di 2ª classe Alberto Grandinetti è destinato temporaneamente a prestar servizio al R. Cantiere di Castellammare.

Informazioni Estere

Una frode oleosa.

L'anno scorso di questi tempi il n. corrispondente di Marsiglia ci dava notizia di una ingegnosa e lucrosa frode, che si commetteva in quella dogana, a danno dell'erario francese e nel tempo stesso dei produttori d'olio italiani.

La frode consisteva in ciò: che i negozianti francesi introducevano — come introducono anche adesso — *in partu Franco* olio tunisino ed olio spagnuolo, quest'ultimo di qualità molto superiore al tunisino, nulla pagando pel tunisino, perchè esente di dazio, e depositandolo in magazzini per lo spazio non di sei mesi al quintale (tale essendo il dazio), che vengono poi restituiti se dal ponto franco invece d'introdurlo in Francia l'olio viene riesportato.

Ora che cosa accade in fatto? In fatto accade questo: che i commercianti marsigliesi nel procedere allo sdoganento delle partite, che tengono nel punto franco, fanno passare per olio tunisino — della più bell'acqua — lo spagnuolo, diguisachè questo entra in Francia senza pagare i 10 fr. di dazio, mentre il tunisino, battezzato ossia dichiarato spagnuolo, viene esportato a Genova, e così la Dogana francese restituisce i 10 fr. a quintali depositati a cauzione, supponendo che in Francia sia entrato il tunisino — esatto di dazio — e che quello riesportato a Genova sia lo spagnuolo, che invece è entrato in Francia senza pagare il dazio dovuto!

E' un *escamotage* graziosissimo.

Noi ritenemmo l'anno scorso che lo svegliarino del nostro corrispondente verso retro l'alto sonno dei doganieri francesi, ma la *Dépêche Tunisienne* ci apprende che la sbornissella continuò allegramente e soltanto di questi giorni — a quanto par — il Direttore delle Dogane di Marsiglia se ne sarebbe accorto e avrebbe iniziata una severa inchiesta, comunicandone i risultati al Ministero del commercio.

Speriamo che questa volta si possa finalmente cogliere i negozianti frodatori con le mani nel sacco e che il Governo francese nel suo interesse e per la lealtà commerciale sappia trovare queste vergognose contrabbando, che è durato anche troppo.

Poichè con questa ghermisella, abbastanza facile, l'olio tunisino, grazie alle 10 fire frodate alla dogana francese, è che diventano un vero premio di esportazione, può essere venduto a Genova a prezzi derisori, provocando una concorrenza illecita all' olio nostrano. Ora, ciò non è nostra, con grave danno dei produttori, italiani, i quali fra mosca cieseria ed altri flagelli, sono già ridotti al lumicino.

Negli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 8. — Il Consiglio dell'esercito, che ha la direzione della difesa dei porti, chiese la costruzione di 5 sottomarini per la protezione del litorale.

STATI BALCANICI

(S) **Parigi**, 8. — Si ha da Salonicco: I religiosi greci hanno organizzato oggi una dimostrazione di protesta contro la restituzione ai bulgari delle chiese e delle scuole consegnate l'anno scorso ai greci. Il clero greco cerca di promuovere fra i greci un movimento contrar o agli agenti civili Demerie e Von Müller, ai quali viene attribuita la restituzione ai bulgari delle chiese e delle scuole.

GRAN BRETTAGNA

Portsmouth, 8 — La flottiglia dei sottomarini ha fatto ogni nel pomeriggio delle manovre presso il faro galleggiante di Nab.

Essi devevano rendere il passaggio di una flotta che tentava di entrare in Portsmouth, malgrado avesse ricevuto la presenza dei sottomarini

Tali manovre di sottomarini si fanno già da qualche tempo della marina inglese.

Movimento della Navigazione.

Marsiglia. — Il *brik* italiano « M. Tereza » carico di travi di pino si è arenato nei pressi di Carrombier. L'equipaggio è giunto in porto sulle imbarcazioni. Soltanto il capitano è un marinaio rimasero a bordo della nave, che si considera perduta.

Borse e Mercati

Roma, 8 Marzo 1904.

Affari limitatissimi con andamento debole per i valori fermo per le Rendite.

Il 5 0/0 quotò 100,75 a 100.70 contanti e fine, Il 3 1/2 97.75.

Banca d'Italia 1031 a 1028 — Banca Commerciale 744 — Credito 575 — Banco di Roma 128.50 a 119.50 — Acqua Marcia 1509 — Gas 1308 a 1304 — Ombre 334 — Condotte 330 circa — Molini 89 — Metallurgica 141 — Cementi 860 a 865 — Zuccheri 78 — Cuoicini 107 — Immobiliare 270 a 269 Ferriere 83 — Venete 112 — Kerka 450 — Elettrochimica 117 a 116,50 — Navigazione 460.

Cambi offerti

Francia 100.57 1/2 — Londra 25.30.

Cambio dazio doganale 9 Marzo. L. 100.56.

Dal 7 a tutto il 13 marzo 1904 — fino a L. 100 L. 100.85.

BORSE ITALIANE — 8 Marzo 1904
N. B. i prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 72	100 80	100 70	100 77
Id. fine	— —	100 82	100 72	— —
Id. 3 1/2 0/0	97 65	97 70	97 65	97 75
Az. B. d'Italia	1030 —	1032 —	1032 —	1033 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	454 —	454 —	454 —	454 50
» » Merid.	701 50	705 —	702 —	705 —
Credito Italiano	578 —	576 —	575 —	— —
B. Commerciale.	746 50	747 —	745 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	195 —	— —
» Nav. Gen.	460 —	458 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	510 50	510 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	380 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	353 —	— —	— —
Fond. R. 4 1/2 0/0	— —	516 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	503 —	— —	— —
Fa. d. Italia 4p	— —	505 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	505 —	— —	— —
San Paolo	— —	520 —	— —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Svizzia vista	100 52	100 55	100 62	100 60
Berlino Id.	123 70	123 67	128 70	123 70
Londra Id.	25 31 1/2	25 30	— —	— —
Austria a 3gm	— —	— —	95 33	95 75

Consolidati: Media ufficiale del Regno, 6 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100,80 1/2	98.81 1/2
4 1/2 netto	— —	— —
4 0/0 netto	100.59 5/8	98.59 5/8
3 1/2 0/0 netto	97,66 1/2	95,81 1/2
3 0/0 lordo	72.10	70.90

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova 8, ore 15.10. — Rendita 100,77 — Consolidato 3 1/2 per cento 97,70 — Meridionali 702 — Mediterranee 454 — Navigazione 460 — Raffinerie 308 — Raffinerie nuove 326 — Banca d'Italia 1029 — Banca Commerciale 746 — Credito 576 — Carbon 864 — Acciaierie 1725 — Molini Alta Italia 573 — Elba 373 — Savona 370 — Erdania 780.

Parigi, 8, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
francs, 3 0/0 amm.	— —	97 05	— —
» 3 0/0 perp.	96 85	95 95	95 80
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	100 —	100 20	99 95
turca	78 25	78 06	78 35
spagnuola	77 97	78 70	77 80
russa nuova	76	76 80	75 50
portoghese	57 32	57 85	57 70
ungarese	— —	99 40	99 20
Egiziane 6 0/0	— —	104 50	104 42
Banca di Parigi	— —	1041	1046
Banco

" MICIA ,,

Romanzo di costumi galiziani

di Margherita Poradowska

VIII

Non si tratta ora più di commedia del sentimento, nè di provare la potenza dei suoi mezzi su questo o quell'adoratore, magari a rischio di lasciare nel giuoco crudele qualche brandello di cuore. No: e l'ora di prendere una decisione.

Da tre settimane, ella tiene, restandosene muta, la casa in possesso: oggi, non le si concedono che tre giorni per risolversi.

— Il signor Zaremba ci fa l'onore di chiedere la tua mano... Io spero che tu saprai mostrarti degna dei sacrifizi...

Ma con gesto imperioso, ella interrompe la madre:

— Non insistere... se non vuoi che ne faccia una grossa!...

— Basta. Hai tre giorni. Pensaci.

La porta si è richiusa.

Elena resta sola, muta, desolata.

Oh! le notti senza sonno! i fantasmi, gli incubi dolorosi, in cui sempre la stessa idea fissa torna tenace, istante, implacosa!

Richiamare Corrado?...

Rifiutare il banchiere?...

Se almeno, con un tratto di volontà, fosse possibile cancellare i sei mesi trascorsi! oh, come saprebbe con superba indifferenza affrontare le conseguenze di questo matrimonio d'interesse. Invece, no. Per una burletta atroce della sorte, il suo cuore, chiuso finora, s'è d'un tratto, bruscamente ridestato: ella ama.

Ama con tutte le forze della sua splendida giovinezza, con tutta la violenza del suo temperamento di figlia delle steppe.

Ama...: e sarà d'un altro! Oh, perchè mai è rimasta povera! Perchè quel padre prodigo, imprudente e magnifico, ha pazzamente dissipata la dote di sua figlia?

Con quale sarcasmo, con quale scrupolo, ora ella giudica questo padre frivolo ed egoista!

Allevare una giovinetta nel lusso più sfarzoso, fra inaudite raffinatezze, cavalli, carrozze, gioielli, servi, in un immenso castello... e poi un giorno, quando ella è all'età d'essere sposa, buttarla brutalmente sul lastrico, dicendole:

— Va, cerca di innamorare qualcuno che ti sposi, tu sei povera, non hai più un soldo, ma la bellezza ti procurerà un qualche marito!...

E, infatti, eccola nella sua corsa per il mondo, alla ricerca d'una posizione: balli, feste, passeggi, d'inverno d'estate.

Ma nessuno ha pensato che, in una di queste buture, ella poteva trovare alcuno che le facesse battere il giovane cuore! Ma chè ella deve arricchire sè, gli altri.... Che cuore! che cuore! miserie romantiche, d'altri tempi.

E almeno poter dormire, dimenticare.

Nè per il cervello sovraeccitato passano visioni inesorabili d'avvenire; passano e ripassano senza posa. Ecco la festa nuziale, in chiesa, la sera.

Gli invitati sono in *frac*; molti amici hanno rivestito il superbo *kontusz* dalle ampie ali, che, gettate flemmaticamente sull'omero, lasciano scoperta la manica di colore acceso: hanno alla cintura la sciarpa tessuta d'oro; scintillano di gemme, e portano in capo, l'alta *crapka* con la borchia di diamanti.

Le signore, chiacchierone e ridacchiane, scintillano di brillanti e di fiori. Hanno le spalle nude, ma non temono il freddo, contro cui si riparano con finissimi drappi.

E dall'organo, che riempie dell'ampia sua voce la chiesa, paro ad Elena che le giungano frasi e parole non prive d'ironia.

— Sì è decisa, finalmente, la bella Halka; era pur tempo, chè i venture non si facevano tanto aspettare.

— Oh, erano cinque carnevali che la madre la trascinava in giro per trovarle un marito ricco.

— E' ricco il banchiere?

— Pare di sì; certo è innamoratissimo.

— E si capisce, ma con ciò non si compensano i venti anni ch'egli ha più di lei; e, capirete, quella....

— Già:... è così civetta!...

Gli uomini ridono sotto i baffi; la donne nascondono la bocca sarcastica dietro ai ventagli.

Ora, Elena si muove. Accompagnata dalle sue dame d'onore, va all'altare con la gioia d'un condannato che sale il patibolo. Stanislao la segue, raggiante di felicità.

Con una lucidità sorprendente, ella guarda la cerimonia in ogni particolare, vede le ragazze, bianco vestite, distribuire sorrisi e mazzolini; ode la voce sonile del vescovo, suo zio, borbottare le formule del matrimonio.

L'irrevocabile si è pronunciato.

Qualcosa si spezza in lei: ormai può scoppiare la bufera della sua vita.

E vi si getta a capo fitto, avita d'ignoto e d'oblio.

Focosi cavalli la trasportano, ovunque, lontano dal suoi, dal suo paese. Vede cose nuove, genti ignote, paesi sconosciuti: ma ovunque la segue il suo miserabile amore. Visita terre siraniere, coglie fiori di strano profumo, s'inebria di novità, di sole, di luce, sempre cercando dimenticare.

No, non è possibile!

Ma, ecco, una interruzione.

E' ritornata in Galizia, d'estate, in campagna.

E' sera; ella sta sola sulla veranda aperta.

Ad un tratto, distinta, un'ombra si disegna sulla parete...: è Corrado.

Ella si appoggia ai mobili per non cadere.

Che vuole costui da lei?

Un acuto dolore le ferisce il cuore; ma le parole di rimprovero le muoiono sulle labbra.

Chiude gli occhi per non vederlo; ma, nella terribile angoscia ch'egli non sfugga, protende le braccia. Ed egli pure s'avanza...

Le loro mani s'intrecciano... le teste si avvicinano... le labbra si confondono!...

Pazzia! Follia!

Elena si desta, sedendosi sul letto.

Un sudore freddo le bagna la fronte arsa dalla febbre.

Sì, folle, pazza!

Ma perchè il suo cervello segue così vaghe chimere?

Perchè queste malsane allucinazioni?

Il rumore sordo d'un vecchio orologio batte dodici colpi, gelido come la morte.

Non è che mezzanotte.

La camera, immersa nell'ombra, sembra dormire.

Sola, una lampadina, accesa innanzi alla Vergine di Czestochova, manda al soffitto una luce debole e mobile.

Elena guarda la Madonna.

E' questo, dunque, il conforto che le arreca questa Madre di Dio che ella non ha mai cessato d'invocare, e che ha pregato con tanto slancio d'affetto e devozione?

Oh! a che giova la preghiera!

E cerca come, in questa notte che non par debba aver mai fine, cerca come allontanare da sè tali incubi.

Leggere un romanzo: uno di quei libri parigini, che talvolta fanno dimenticare le ore?

S'avvolge in un accappatoio di lana bianca, esce di camera e si dirige al salone, ove la contessa ha l'abitudine di tenere i libri che le invia il suo libraio francese.

Tutto è silenzio e calma nel vasto appartamento; solo il respiro di una serva rompe la quiete solenne. Un raggio di luce, attraverso la porta di una camera lontana, dimostra che la marescialla veglia ancora.

Di fuori, la neve cade a fiocchi densi, senza tregua, stendendo un bianco lenzuolo.

Intirizzita, Elena penetra nel salone, gelato, esso pure, e in cui i mobili allungano ombre nere, quasi fantastiche sulle pareti. Essa osserva, alla fioca tremolante luce della candela, le alte tende, che sembrano giganti pronti a muoversi.

In questa oscurità, la sua veste urta contro un paniere e ne fa cadere, con secco rumore, alcuni biglietti da visita che vi sono dentro. Si china a raccoglierli, e, macchinalmente, accostando il lume, cerca decifrarne i nomi.

Ed ecco, prima di tutti, il conte Ladisho, che le ha fatto per un anno una corte sfrenata, senza risolversi mai a dichiararsi; ecco il bel principino Paolo, uno dei suoi più costanti e ferventi adoratori, benchè abbia moglie e figliuoli. E poi, l'armeno Augustinowizj i Leczynski, Malewski, e tutto insieme l'elenco lusinghiero dei suoi corteggiatori.

Sono lì tutti, con i loro nomi patronimici, i loro stemmi, i loro titoli. Quelli del nuovo regime son preceduti da abbreviazioni, e si infittolano, in francese, cavalieri, conti, baroni; i nobili di vecchia data, mettono invece il loro nome solamente, con la superba certezza di chi sa d'essere bene e ovunque conosciuto.

Ma — stranezza — nemmeno un biglietto da visita di Corrado! Avrebbe egli accettato, senza la minima ribellione, l'ordine di non farsi più vedere?...

Da tre settimane, Elena, con eroico stoicismo, ha volontariamente rinunciato a intormarsi di lui: ma l'idea che egli si sia rassegnato alla sua condanna, la esaspera, e, febbrile, fruga in ogni dove; e il cuore le batte nella dura ricerca.

— Come m'ha dimenticata presto!

Sopra un tavolino è la cesta da lavoro di sua madre.

Con brusco moto, Elena la rovescia.

— Cos'è questo?...

Ne cadono dei biglietti da visita, tutti eguali.

Alla fiamma vacillante ella legge sempre lo stesso nome:

— « Corrado Mirski. »

— Dunque egli è venuto! venuto spesso! non ha così presto dimenticato! Ma, poi.... s'è annoiato: ecco, in prova, dei biglietti col *p. p. c.* di prammatica.

Avidamente, ella stringe alla guancia quei cartoncini lucidi e gelati.

Chi, dunque, ha con tanta cura nascosti gli indizi di quelle visite? Senza dubbio, la contessa, che fingeva di non saper nulla, ma vedeva tutto.

Un vivo rancore la prende contro la madre per questo eccesso di astuzia maligna.

Oh, questo Corrado, come l'ama!

Le sembra di vederlo chino su lei, ardente, umile:

— « Fra quattro anni potrò sposarvi; dirmi, mi accetterete allora?

E lei non ha gridato:

— Resta, io l'amo, l'aspetterò!... Poco m'importa della miseria, purchè viva con te!...

La candela si consuma a poco a poco; ed Elena resta lì, chiusa su se stessa, con i gomiti sulle ginocchia, i pugni negli occhi, immersa nel dolore, e lungo le dita scorrono silenziose le più amare lacrime.

— Elena, piccina mia, piangi?

Con un brivido di terrore, ella si alza.

Non ha visto la porta aprirsi, e la marescialla avvicinarsi pruno piano.

— Che fai qui, bambina mia, a quest'ora? Di' narra le tue angosce alla tua vecchia zia. Sai bene che anch'io sono stata giovane... ho amato... Confidati!

« E, poi, sarà uno sfogo per il tuo cuore.... Dimmi: ami tu forse qualcuno?....

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione di cessazione o pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**

— Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— (Senza L'ECO DELLA MODA) —

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

— (Con L'ECO DELLA MODA) —

Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 22 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75 L. 4 - di 100: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea - *Prov. Com.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (cosin 3. pag.) cent. 70.
4a Pagina. Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

VINO PROTTO

La vegetale

Sonnambula **ANNA D'AMICO**, dà consulti su qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarono **L. 5**, in lettera raccomandata, o cartolina Vaglia. Nel ricevere riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. — Dirigersi al professore **PIETRO D'AMICO**. Via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida resinato antisudo immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, oggetti, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corrodeli essendo immune da acidi.

Denaro, molto, denaro! può guadagnare chiunque, onestamente, e senza spesa anche senza possedere il minimo capitale. Chiedere istruzione speciale fino a L. 1000 mensili.

— Rivolgersi subito il vostro indirizzo sotto **E 633** al riparto pubblicazioni del **„Merkur", Mannheim** Postfach 351.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalla Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 46-48. *Telefono N. 1564*

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate | Via Porta Angelica N. 50 e 51 | Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via dalla Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri).

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurative del sangue

Salsap. 6/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'infiuenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 in bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dal Cappuccini. Via Veneto

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I. 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6800. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 749

Tenuta nell' Umbria Valle del Tevere di vuricazione mila. Rendita netta lire quarantacinque mila. Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 61

Per sposi ottima occasione Appartamento elegantemente mobilato a nuovo, con tutti i comforti moderno, affittasi o vendesi. Presso mite. Rezapito via Due Macelli 73 mezzanino, Ufficio Esazioni dalle 8 alle 11. 67

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, mattite ecc. Rivolgersi al Curatore Sig. Hag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 273. 28

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione presso non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. S. Amministrazione Popolo Romano 15

Gabinetto oculistico Medico-chirurgo **cav. uff.** Eugenio Scio piazza Esquilino 5, dalle 14 alle 16. Mercoledì e venerdì dalle 11 alle 12. 62

Denaro per tutti al negozio di mobili in via Torino 146. Si riceve e obili in pegno. 86

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Sistina 42 negozio Caffè in Casa affittasi al 1. piano, 9 vani oltre terrazza a livello dell'appartamento. 62

Appartamento mobiliato 7 vani, terrazza, bagno, ecc. affitasi causa partenza per lire 750 mensili. Visibile dalle 14-16, via Napoli 5 piano 3. 90

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Candele steariche cent. 50 il pacco di grammi 500. Piazza Campo Marzio 6 Roma. 67

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 35. 346

Distinta signorina Alta Italia dà lezioni di pianoforte, midiliana colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano mostra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spanuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente condnce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 13

Per allieve di canto La signora Maria Ciccarelli, artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta allieve e lezioni a domicilio, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivoli. 50

Maestra di pianoforte diplomata da lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 9 Dir. 983

Maestra di piano madre di famiglia vedova, con la figlia, riceverebbe, da lezioni a domicilio, toscano moderno, istruzione inferiore alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 989

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 59 mezzanino M. 2 scala a destra. 16

GUIDA DEL FORESTIERE

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 18.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 18.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo via Flaminia dalle 10 alle 18.

Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Fori Imperiali: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 10 alle 15.

Galleria: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 14.

Galleria: S. LUCA: via Bonlle 44 dalle 9 alle 15.

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 77, 9 alle 15.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Dello Sette chiese 22 A. dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Terme di Caracalla: via Antoniana, 9 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al S. p. al danno i biglietti dalle 9 alle 13.

Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (I. p.) permesso via Sagrestia 5.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 15.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 5)

Museo Gregoriano Profano, via Lateranense 13, dalle 10 alle 17.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 251, dalle 11 a 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori F. Pia dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3. chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso. dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pompeo Hy **su via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.**

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM

Antiquarium: V. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 17: al tram.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	—	3,10	10,30	—	—	14,10	19,20
Pisa	—	5,00	14,40	20,40	23,55	—	—
Torino	—	5,00	14,4	20,40	23,55	—	—
Milano	—	5,00	14,40	20,40	23,55	—	—
Foligno-Ancona . . .	—	6,10	12,—	19,—	23,27	—	—
Firenze-Milano . . .	—	8,25	9,20	14,30	17,—	23,10	—
Terni-Arezzano . . .	7,20	9,4	13,50	—	17,5	20,10	—
Tivoli	7,30	—	9,45	13,50	—	20,5	—
Civitavecchia	6,42	—	—	—	—	—	—
Frascati	6,42	—	9,—	12,4	15,—	18,0	—
Marino-Albano . . .	7,20	9,12	9,45	12,18	14,0	18,31	19,0
Anzio-Nettuno . . .	6,16	—	—	10,5	—	17,35	—
Velletri-Terracina .	6,18	—	—	10,5	—	—	—
Velletri	6,18	—	11,5	17,0	19,11	—	—
Rocca Priora-Tuscolo	6,18	—	11,5	17,0	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,40	—	—	—	—
Maccarese	7,30	—	11,—	—	—	—	—

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 14,31 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	—	12,5	—	14,10	17,20	20,14
Pisa	1,40	5,40	—	10,10	16,20	—	—
Torino	1,40	9,40	—	10,10	16,20	22,20	23,42
Milano	1,40	9,40	—	10,10	16,20	22,20	23,42
Ancona-Foligno . . .	—	—	11,42	15,50	—	20,—	1,—
Milano-Firenze . . .	7,30	10,10	—	19,0	—	—	21,45
Arezzano-Terni . . .	7,30	9,44	13,50	17,5	20,50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	13,50	17,35	—	—	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19,36	—
Frascati	7,5	9,20	12,51	—	17,—	—	19,1
Nettuno-Anzio . . .	8,10	—	12,18	19,27	—	—	—
Albano-Marino . . .	7,30	9,45	13,57	17,9	19,—	20,40	22,12
Terracina-Velletri .	8,11	—	—	—	—	—	—
Velletri	8,11	10,5	13,20	—	—	—	—
Viterbo-Koccigliano .	7,30	12,20	—	19,50	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Bianciosi . .	7,—	—	—	—	23,50	—	—

Il treno delle 19 in arrivo da Albano è feriale e quello delle 22,12 è festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Cordiloux e Berger-Wirr

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	8,20	11,20	13,10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,05	10,15	12,35	16,25	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,44	10,40	13,12	16,3	—	—	—	—	—
Tivoli p.	8,33	8,—	11,30	16,20	—	—	—	—	—
Bagni p.	8,39	8,30	12,24	16,45	—	—	—	—	—
Roma a.	7,4	9,8	13,46	17,35	—	—	—	—	—

Persona anziana, seria che rappresenti a Toria Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all' Amministrazione del « Popolo Romano » (Dir.) 874

Abile cuoca con buoni attestati, cerca robba da fare. Rivolgersi presso Modonesi via Castellidardo 21 mezzanino interno 6. 17

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Piazza di Spagna Distinta famiglia affittarebbe grandi camera base mobiliata a persona seria. Dirigersi alla tabaccheria via Frattina N. 92. 65

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Hidden Sentì, tenerumente inalterabile adorato; vesso mia sessione voleró a farti follemente felice!... Vorrei?... Non sono assai propatente, assai birichino?... Perso amia mia, spero darti più precisa notizia; ti è dolce intanto sognare mio folli carezze?! Sempre t... 97

Fiorino Vorremi qui da una settimana; rimescolo precauterati niente; arriverai mia sciagura tuo eterno rimorso. Ricordati quanto scrivesti nel persona mia passione serrimi qui. Saluti BIXIO 8

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione